

La 48 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.p. 2/2710; anno 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffa post. rid.): anno 10.000, semestrale 5200, trim. 2700.  
 Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 30, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Domenica 7 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA 999.  
 Torino, via Roma 30, tel. 57-78 (15 linee)  
 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121  
 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 665-477  
 Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

## Il Concilio ecumenico Realtà e mito

In tempo di guerra coloro cui incombe controllare e dirigere l'opinione pubblica paventano il disfattismo, ma altrettanto le false notizie di vittorie, i presagi di rapida felice conclusione che, non verificandosi, portano a reazioni di sfiducia. E' ciò cui penso vedendo l'attesa, in alcuni ambienti troppo tiepida, del Concilio: il formarsi di un suo mito.

Per quanto grande possa essere il successo, poco muterà, immediatamente od in breve volgere di tempo, soprattutto agli occhi di chi non segue nei dettagli le questioni di disciplina ecclesiastica. Se si avrà qualche ritorno all'ovile, non sarà che da parte di minori chiese scismatiche, forse di qualche rito orientale, meno improbabile di gruppi che le vicende politiche hanno allontanato dalle sedi originarie.

I mutamenti disciplinari, consistessero anche in un più deciso impiego dei laici, od in una maggiore autonomia dei vescovi (che non so se augurarmi: coloro che deprecano l'accanimento romano non pensano a quanto è valso a salvare le chiese dei paesi dal pericolo di scioglimento dal nazionalismo, di essere completamente dominate volta a volta dalle esasperazioni dell'opinione pubblica locale). Non debbono apparire, anzi, atti a colpire l'immaginazione popolare. Non verrà certo meno la distinzione tra chiese e laici, la potestà di magistero riservata ai primi, né il celibato del clero, né il rigore nelle cause di nullità matrimoniale.

Per parare il pericolo della delusione, occorre ricordare pure gli entusiasmi che non solo l'aspetto esteriore, ma l'andamento generale della vita ecclesiastica non è soggetto a subire profondi mutamenti per via del Concilio (i preti meno zelanti, i religiosi meno illuminati, resteranno quel che sono); e soggiungere subito che tuttavia l'evento conciliare si presenta come di primaria importanza non tanto nella storia della Chiesa quanto in quella del secolo, ed è probabilmente destinato a segnare una data memoranda.

Giustamente s'insegnava che dopo il Vaticano I, con la proclamazione dell'infalibilità pontificale, dopo che il Codice di diritto canonico aveva ribadito che le deliberazioni conciliari non hanno efficacia se non approvate e promulgate dal Papa, che il Concilio non può trattare argomenti se non proposti dal Papa o da lui preventivamente approvati, non appariva l'opportunità di nuovi Concili; onde si riteneva che quello del 1869-70 sarebbe rimasto l'ultimo. Ed in effetti tutto ciò che si statuisce al Concilio avrebbe potuto essere sancito con ingenti atti pontifici.

I questionari che sono stati inviati ai vari episcopati su una serie di punti, e che hanno raccolto volumi e volumi di risposte — si ammiri in particolare la solerzia dell'episcopato germanico — avrebbero potuto essere dei pari inviati e valutati in vista delle Pontificie, elaborate da solerte comitati, elaborate da Pontificie, del suo apprezzamento della situazione, seppure o meno le direttive emananti da tali rapporti, scegliere tra le opinioni diverse.

Il Concilio implica la discussione in assemblea, il porre quindi alla luce del sole (anche se i verbali non dovessero venire pubblicati integralmente, su in essi venissero ammassati alcuni dissenso, non è mai segreto quel che segue in un'assemblea di quasi tremila persone) i reciproci punti di vista, il far sapere in un secondo momento che certe decisioni furono adottate a maggioranza e non alla unanimità.

Ciò che ha importanza non come accento ad una impossibile riforma di struttura della Chiesa (dove il potere non può venire che dall'alto, dove nessuna maggioranza può imporsi al Vi-

carlo di Cristo), ma come fatto di costume. L'obbedienza a ciò che si ha essere stato proposto in base a certe esperienze, discusso, approvato in virtù di argomenti noti, è il razionalismo obsequioso, contrapposto all'obbedienza a ciò che misteriosi superiori nella loro impercettibile saggezza avessero ordinato per ragioni a loro soltanto note. Su un terreno di annientamento del proprio io, indubbiamente più meritevole la seconda obbedienza; ma è il significativo che ci si preoccupi oggi, a differenza che in altri momenti, di vedere nell'ecclesiastico, nel fedele, non tanto quell'ordine ad umiliare la propria ragione sull'ara della disciplina, quanto quegli che deve essere convinto per poter convincere, per rendersi portatore di luce.

Sul terreno dei rapporti interconfessionali: se neppure il più piccolo gruppo dissidente avesse a riunirsi alla Chiesa cattolica, rimarrebbe del pari grandissimo fatto l'invito rivolto a tutte le confessioni ed emmentemente il mutato stile di fronte ai separati. I meno giovani si rendono conto che il linguaggio attuale viene greco-orientale ortodossi e verso protestanti sarebbe stato semplicemente impensabile sotto Pio X, ancora sotto Pio XI; anche in omaggio al nuovo clima avrei preferito che la risposta

fosse stata diversa, con minor timore di un equivoco che non poteva sorgere in alcuna persona sensata. Senza pensare a conversioni od a ritrattazioni, ci si può dire lieti di cooperare in qualche opera di bene, soprattutto nella difesa dei valori comuni a tutto il cristianesimo di fronte a chi nega ogni luce del divino.

La grande svolta che a mio avviso segna il Concilio, è proprio in questo mutamento di prospettiva. Va da sé che per la Chiesa cattolica oggi come domani come ieri, chi non accetta tutti i suoi dogmi, e così il Papa vicario infallibile di Cristo, è in errore. Ma posizioni opposte sono: l'arrestarsi su quel che divide, l'isterilizzare il dibattito all'infinito l'antitesi «verità-errore», ed il dire invece: «accantoniamo questi punti, su cui le opinioni di ciascuno sono note e nette (ognuno potrà anche aggiungere: le mie, immutabili), e cerchiamo di lavorare insieme». Ciò che significa anche: «guardiamoci gli uni e gli altri con occhio amico, e confrontiamoci altresì le nostre esperienze sul miglior modo per rendere gli uomini più buoni, per condurli a Dio».

Mi sembra che non solo ogni cattolico, ma ogni uomo di buona volontà, di qualsiasi convinimento, debba augurare successo a chi si pone su questa via.

A. C. Jemolo



Pietro Nenni, accompagnato da Partini (a sin.), giunge al Palazzo delle Arti per la cerimonia del sessantesimo anniversario del PSI. I socialisti applaudono il loro leader, riabilitato dopo l'incidente (Vedere il nostro servizio in VII pagina - Telefono

NESSUNO DICE QUALI SIANO LE "MARCHE", SOFISTICATE

## I quotidiani terrori della tavola

Armiamoci di coraggio, di spirito di sacrificio, anche di fatalismo e mettiamoci a tavola. Alziamo gli occhi verso il cielo, cerchiamo di dimenticare che è stato di certo allevato con metodi veloci e con mangimi chimici, che ne alterano qualità e sapore. Alla fine c'è la ricerca della frutta perché essa sia oggi non si è ancora riusciti a barare nel mandarvi sulla tavola una pera o un grappolo d'uva.

In quanto ai formaggi — che dovrebbero venire prima della frutta — i dubbi tornano ad essere potenti e quindi accorgimenti. Per i dolci ed i gelati — che potrebbero venire dopo la frutta — è meglio tacere perché siamo nel grande regno dei sorvegliati, dei coloranti e di altre cose che conviene non elencare. E' siccome mangiando si beve, subito qualsiasi tipo di vino offerto lascia perplessi. Si può soltanto aggiungere che l'unico vino d'alto per cui la perplessità diventa quasi inutile. (Un mio amico, che ogni sera da una sua vigna rimette poche bottiglie di vero vino con metodi antichi, me ne mandò qualche bottiglia. Ho così scoperto un sapore nuovo, che da moltissimi anni avevo dimenticato).

Eppure si mangia. Al momento che per stare in piedi e lavorare, produrre, pagare i tributi è necessario masticare qualche cosa. Quindi, almeno per coloro che hanno la possibilità di due buoni pasti ogni giorno, con minestrone, carne, verdura, frittata, frutta e dolce, risultato indispensabile essere coraggiosi due volte ogni giorno. Per qualcuno altro basterebbe che sia coraggioso una volta ogni giorno. Infine — non tragica ironia — pochi eletti riescono ad avere il privilegio di dover masticare coraggiosi soltanto un giorno sì e uno no.

Tutta la stampa italiana ha parlato di sofisticazioni, di adulterazioni, di manipolazioni ed ha illustrato con quali espedienti le unghie d'asino possono diventare anche olio d'oliva e rifiuti inimmaginabili possono tramutarsi in formaggio grana grattugiato. Ora tutti i prodotti hanno una marca e mai nessuna autorità ci ha avvertiti, mai parole chiare, con indicazioni precise che il burro X è scadente, che il gelato Y non è autentico, che la pasta Z non è consigliabile. Le autorità ci bandiscono, qualche mangia, senza darsi di persona, che al fine di una nostra difesa personale non conta nulla.

Oltre il coraggio di mangiare due volte ogni giorno, bisogna avere anche quello di dire che tutto quanto succede nel settore dell'alimentazione sorprende per due

## Nuovo episodio di barbarie sul muro dell'ex-capitale Profugo colpito a morte dai comunisti a Berlino Pankow vieta agli anglo-americani di aiutarlo

Un ufficiale afferma la sovranità della Germania Est: "L'assistenza ai feriti spetta a noi" - Respinte un'ambulanza inglese ed una camionetta degli S.U. - La vittima aveva 21 anni, presto sarebbe diventato padre - Stava aiutando dei concittadini a scappare attraverso una galleria - Scoperto da un poliziotto che gli ha sparato a bruciapelo

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 6 ottobre.

E' accaduto a Berlino un fatto nuovo e poco rassicurante: la polizia di Pankow ha sparato oggi l'ingrosso ai settori sovietici a un'ambulanza militare britannica mandata a soccorrere un berlinese gravemente ferito dalle pallottole degli atei comunisti in prossimità del muro. E' stato colpito il primo atto di «sovranità» nei confronti degli alleati da parte del nuovo comandante militare di Pankow, il tenente-colonnello generale Helmut Poppe, succeduto nell'agosto scorso al generale sovietico che controllava fino allora i settori orientali.

«Secondo la norma del diritto internazionale — ha dichiarato un ufficiale di Pankow ai soldati inglesi — l'assistenza ai feriti tocca esclusivamente alla autorità della Repubblica democratica tedesca». E' difficile prevedere se questa sorta di affermazione resterà isolata, almeno per il momento: è certo però che esso può costituire un precedente serio, essendo stata la polizia in libertà di circolazione degli alleati a Berlino Est. Sul piano pratico il divieto di ingresso significa che gli alleati non sono in condizione di soccorrere profughi feriti al di là del muro. L'ambulanza militare era in servizio nel

percorso di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di soccorso dei giovani profughi è stata impedita dai poliziotti comunisti. Un'altra

permeo di passare al Check-Point Charlie, nella Friedrichstrasse, un'ambulanza tedesca della Croce Rossa tedesca occidentale, scortata da una camionetta della polizia militare americana, tentava di arrivare alla casa della Eisenstrasse. Anche in quel caso l'operazione di



## **Il progetto domani al Consiglio comunale**

# **Museo e Salone dell'Aeronautica**

## **allestiti nei palazzi delle Mostre**

**Il Governo ha già assicurato i fondi per l'organizzazione e la gestione - L'assessore ing. Bosso espone le linee dell'iniziativa - In continuo aumento l'attività dell'aeroporto di Caselle**

131.000 passeggeri e 2300 tonnellate di merci trasportate; quest'anno, nello stesso periodo, sono arrivati 4200 arrivi e partenze di aerei (con un incremento del 2,1 %), 136.000 passeggeri (incremento 4,5 %) e 2550 tonnellate di merci (incremento 16 %).

**Calpito mentre saliva sull'auto  
per recarsi da una partoriente**

Nato nel 1887 a Ravenna, il prof. Serulli era venuto a Torino giovanissimo e aveva scelto la medicina. All'epoca era

# i femmin

parla di un centinaio di lettori a questo rialzo?

«Se non si favorisce la co-

Gorizia, risponde una lettrice  
affezionata de *La Stampa* re-  
sidente a Cervignano del Friuli.  
Del titolare non si sa niente  
del buro concettuale di si no

## I banchi della tortura

### Appello di 35 scolare a «Spe

no brutti e antiquati i banconi. Ce n'è di tre modelli diversi, nessuno va bene. Alcuni sono co-  
atzeiti che ci si sta come in p...

fabbricata nel cortile, e una bella sezione femminile) giedono banchi che superano il mezzo secolo di vita. Angusti, mangi-

La classe della quarta femminile è la più infelice: i banchi sono davvero di due modelli, uno peggiore dell'altro, antistestetici.

Le bambine scrivono: « Aiuta  
colui che soffre, del tuo cuore ».

Ci auguriamo che con la scoperta della « Muratori » rinascano

presso Pratormo, si sposò con Gabriella Thaon di Revel, figlia del conte Paolo, con il comandante di marina Carlo Albini.

10

1

1



# CURARE LA CITTÀ, MA RISPETTANDOLA

## Bisogna fermare i vandali perché Venezia non muoia

(Del nostro inviato speciale)

Venezia, 6 ottobre.

Il convegno per la conservazione e la vita di Venezia è definito ufficialmente « internazionale »; e per vero, sono venuti a parteciparvi illustri personaggi di Francia, di Germania, dalla Jugoslavia, dalla Russia e dalla Polonia, dalla Spagna e dal Portogallo, dai paesi balcanici e scandinavi; e numerosi sono gli interventi di stranieri nel corso delle sedute. E debbo dire che le loro parole mi sono sembrate spesso più sensate, più pratiche di fronte ad una congerie di argomenti appassionati o eccessivamente polemici degli oratori nostri.

Il professore Albert Laprade, difensore a conservatore del quartiere del Marais di Parigi, specialista nella difesa dei centri storici in un paese che è assai più conservatore del nostro, mi ha detto che i suoi edifici, si è meravigliato che essi siano da noi contrastati così forti sulla integrità di Venezia, quando tale integrità dovrebbe essere assunta e professata di fede per tutti. E quando ha sentito dire che vi sono, chi ha detto cinquecento, chi duecento edifici di bella architettura che sono o vanno in rovina, ha chiesto con candore, come affermando una cosa ovvia, « perché il Comune, o lo Stato, non acquista gli edifici cadenti e li restaura, come si è fatto e si fa a Parigi? ». (Già, perché? Potrebbe essere un buon affare, in fondo, o se il governo ha promesso o ha dato cinquecento miliardi a Napoli, perché non potrebbe darne altrettanti a Venezia che ancor più di Napoli « non può aspettare »?). E' evidente ascoltando lunghe considerazioni sul problema delle comunicazioni, sulla pena dei lunghi tragitti giornalieri a cui deve sottostare chi voglia continuare ad abitare nella città antica e lavorare in terraferma, ci ha consigliato di non esagerare: ci si muove assai meno tempo, ha detto, ad andare da piazza Roma a San Marco, che a Parigi recarsi dalla piazza dell'Opera alla Gare de Lyon.

Anche il collega Gérard Bauer del Figaro ha osservato che per attraversare Parigi da un capo all'altro con i mezzi pubblici o con un taxi si impiega due o tre volte più tempo che per attraversare Venezia, ove si va da un capo all'altro in meno di mezz'ora con i vapori: « Venezia — ha detto — è la città più veloce del mondo ». Ed ha aggiunto che Venezia è perfettamente della così com'è, e non gli pare affatto morta o moribonda; a parte che non sia neppure più, e tanto meno dagli innovatori. Una lezione che ha impartito il celebre architetto Neutra, in un'intervista concessa al *Giornale*: « Se comanda in Venezia, si comanda a Venezia », ha detto, « e Venezia sarà una Venezia diversa, ma resterà Venezia ».

Voci di uomini di grande esperienza, di buon senso, e traboccanti di ammirazione per questa Venezia che ha, ha detto Laprade, un incommensurabile valore universale. E con un certo ottimismo per l'avvenire. Ora, ha detto Laprade, c'è in tutto il mondo un maggior interesse per le cose e i monumenti del passato. « Non scoraggiatevi — ha detto — Venezia è una città che verrà una meta desiderata per molti, italiani e stranieri, che aspireranno ad averci una casa: il risanamento di Venezia avverrà così spontaneamente per opera di quanti si contenderanno il privilegio di abitarci, di farsi cittadini veneziani ». Certo, come ha già scritto un'altra volta, sarebbe un gran passo avanti se duecento ricchi italiani, di quelli che spendono senza batter ciglio ottanta o cento milioni per un paio di case, perché la moda oggi è di farsi naviganti, si facessero lanciatori e parte attiva di una nuova moda, quella di acquistare e restaurare un palazzo veneziano che va a remore e andarci ad abitare quindici giorni l'anno. (E il Comune di Venezia potrebbe ricompensarli con un bel titolo onorifico del passato, a vantaggio di Venezia sono in gran parte frutto di colpevole trascuratezza per il corso di quasi un secolo. Come ha detto molto bene il consigliere comunale della

dopo brevi esordi retorici e con un cumulo di parole difficili e periodi contorti. Abbiamo sentito degne proposte, e l'interessante esposizione dei risultati di studi profondi su problemi d'ogni genere. Altri uomini hanno discusso frusti motivi di modernità che non si sa quanto siano di buona fede; non mi meraviglierei, avendo seguito per anni la politica edilizia della capitale, se taluni di coloro che continuano ad agitare lo spettro della costruzione di una grande arteria che attraversi le isole della Laguna di Venezia, la Certosa, le Vignole e Sant'Erasmo, non mi meraviglierei se accanto alla passione genuina per il motore avessero anche ben definiti interessi, direi così fidejuti.

Vorrei dire di più: da un certo punto di vista sono portato a sperare che soltanto spacci interessi ispirino coloro che insistono a parlare di una Venezia che muore d'asfissia se non la possono mettere in boccia un tubo con i gas degli scappamenti delle automobili, in vogliono sostituire al rustico verde delle isole — quello della città se lo sono già mangiato tutto — con i bastioni di alti edifici; se non veramente non si riesce a capire per quale demenza persone che dovrebbero essere dotate d'intelligenza e di cultura e di senso logico, che potrebbero avere la consolante sicurezza di passare tutta la vita in un luogo silenzioso e riposante, avvolto dall'eterna mobile bellezza delle acque e dei cieli e di preziosi splendidi edifici, immensi da un'eternità tumultuosa delle altre città, vogliono barattare tanta serenità con quartieri senza originalità, senza grazia, aridi e chiassosi.

Assistendo alla seduta del pomeriggio di oggi, mi è parso che a un certo momento l'argomento della discussione si sia smarrito un poco; ed alcuni oratori abbiano perso di vista il problema della conservazione della città per abbandonarsi a visioni d'avvenire non saprei dire se più utopistiche o più pericolose: fantasticando di una Venezia supermetropoli d'Europa, resta di ponte di novissimi autostrade europee, allineate sull'asse Berlino-Il Cairo o Copenhagen-Gatwick o robe di quest'ordine, Mecca del commercio, grande stazione aerea, università degli studi di tutto il mondo, e così via. Ed altri, o gli stessi, ci hanno spaventato proponendoci per esempio l'immediata costruzione di una ferrovia elettrica, come hanno detto, insomma d'una metropolitana, treni di sei-nove vetture, velocissimi, frequentissimi, sotterranei, che s'imbucano davanti a Mestre, passano sotto la Laguna fino a sbucare a piazzetta Roma, si rimbucano di nuovo, riescono presso il ponte di Rialto e presso San Marco e chiudono dove ancora.

Vorrebbero questi egregi signori lanciare a contossenza chilometri l'ora ogni cinque o dieci minuti treni carichi di gente stipata come sardine, eruttare ad un dodici volte l'ora due o trecento persone sull'antiqua quattrocentesca Riva del Vin presso Rialto, o sul pavimento del più bel salotto del mondo, come Napoleone Bonaparte ha definito piazza San Marco. A queste bizzarrie si sono accompagnate oscure minacce, se non vi si ponga mano; come non vi sia altra alternativa, modernizzare e motorizzare Venezia, o ridurre ad una Lepid Magna, ad una Palmira, ad una Petra nel deserto giordano.

Si è anche discusso a lungo, e dottamente, sul fatale sversamento della laguna, che avverrebbe in misura di 33 millimetri ogni dieci anni, un terzo di metro al secolo; si che la città, definita da Pompeo Molmenti « un'atollante favolosa », tra due o tre secoli comincerebbe a scomparire nei flutti seguendo la sorte di tante altre. Ma altri oratori hanno difeso con altrettanta dottrina che il rischio non è così imminente, che negli ultimi otto secoli lo sprofondamento è stato di undici o dodici centimetri al secolo; e soprattutto non è fatale, che i rimedi per ovviare ci sono, e costano poco o nulla, ed è solo questione di risolutezza a ricorrervi, e di buona fede.

Sta il fatto che le condizioni odierne di Venezia sono in gran parte frutto di colpevole trascuratezza per il corso di quasi un secolo. Come ha detto molto bene il consigliere comunale della

circa Giorgio Zecchi, più che dalla natura Venezia è minacciata dalla malizia degli uomini. Non è colpa della natura, per esempio, o delle correnti marine se il bellissimo forte cinquecentesco di Sant'Andrea, opera del Sammiceli, sta rovinando nelle acque della laguna; è colpa dell'inerzia degli uffici ai quali spettava la sua conservazione. C'è una grande incuria dello Stato e degli enti che ne dipendono. La situazione di Venezia — ha detto il consigliere Zecchi — è grave, irta di problemi, ma non disperata. La crisi di cui soffre è la crisi degli strumenti che dovrebbero salvaguardare il carattere e l'aspetto. In questi giorni Venezia è stata definita fino alla nausea « la grande ammalata ». Sarebbe più giusto dire che i grandi ammalati sono quelli che preannunciano di curarla.

Paolo Monelli

## DALL'OMBRA AL SOLE



Ieri persiane chiuse delle ben note case, oggi persiane chiuse delle case perbene (Disegno di NOVELLO)

## Finora sono ventotto i delegati di Chiese non cattoliche al Concilio

Mancherà il rappresentante degli Ortodossi greci - Oggi è atteso l'arrivo del cardinale Wyszynski e di altri quattordici vescovi polacchi - Folto il gruppo jugoslavo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

Una lettera giunta in Vaticano da Atene ha confermato che la chiesa ortodossa non invierà alcun « osservatore delegato » per seguire i lavori del Concilio Ecumenico Vaticano II. « La questione degli osservatori ortodossi — si dichiara nella lettera — è stata ancora risolta. C'è grande opposizione. Il patriarcato di Costantinopoli vorrebbe, ma gli altri patriarchi ortodossi hanno risposto negativamente alla richiesta di una eventuale partecipazione ».

In particolare la metropoli di Atene, investito della questione, ha deciso di rimettere l'esame della cosa al Santo Sinodo, che si riunirà nella sessione normale il 29 ottobre prossimo, quando cioè il Concilio Vaticano avrà avuto inizio da quasi tre settimane.

Oggi un comunicato del Segretariato conciliare per l'Unione dei cristiani ha annunciato l'arrivo di due osservatori da parte della cosiddetta Associazione internazionale dei cristiani ateneologici liberali. Si tratta del dott. L. Van Niek, professore all'Università di Leida nei Paesi Bassi e del dott. Adam, professore alla Harvard Divinity School di Cambridge negli Stati Uniti. Il che comporta che fino a questo momento gli osservatori delegati di chiese cristiane e acattoliche al Concilio sono 28, appartenenti a 13 diverse chiese.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

Episodio curioso di divorzio alla francese: due eleganti e belle signore del « tout-Paris » si affrontano in Tribunale a proposito del petto che una di esse avrebbe mostrato, nuda, ad un noto pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

Episodio curioso di divorzio alla francese: due eleganti e belle signore del « tout-Paris » si affrontano in Tribunale a proposito del petto che una di esse avrebbe mostrato, nuda, ad un noto pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

Episodio curioso di divorzio alla francese: due eleganti e belle signore del « tout-Paris » si affrontano in Tribunale a proposito del petto che una di esse avrebbe mostrato, nuda, ad un noto pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

Episodio curioso di divorzio alla francese: due eleganti e belle signore del « tout-Paris » si affrontano in Tribunale a proposito del petto che una di esse avrebbe mostrato, nuda, ad un noto pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

La signora, che si chiama Jeanne, ha mostrato il petto nudo ad un pittore francese di cui la signora è amante.

# COME ASSOCIARE I POPOLI DI COLORE ALLA COMUNITA' EUROPEA

## Un alone magico, di invidia e di paura avvolge il Mec agli occhi degli afro-asiatici

I più sprovveduti lo vedono come un immenso « Supermarket »: un funzionario congolese ha scritto a Bruxelles chiedendo il catalogo degli articoli per signora - Molti governi lo giudicano uno strumento del neo-colonialismo e temono che il « club dei ricchi » monopolizzi l'attività industriale - Il giudizio è suggerito dalla propaganda sovietica e non risponde alla realtà: i « Sei » hanno stanziato seimila miliardi di lire per aiutare i Paesi depressi - Ma è utile stabilire, per motivi economici e politici, più fiduciosi rapporti

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 6 ottobre.

La fama del Mec raggiunge, alterata, la più remota area depressa. I contatti fra gli africani e il Mercato Comune assumono aspetti stravaganti. Un somalo, diplomato « padrone marittimo », scrive a Bruxelles offrendosi per un tirocinio causale nelle acque della Comunità; ai suoi occhi è come una nuova, favolosa Compagnia delle Indie. Un impiegato statale di Leopoldville interpreta il Mec come il sommo supermarket del mondo, capace di appagare i più riposti desideri degli uomini. Una sua lettera, scritta nel

francese ampollosa del funzionario Bakongo, è giunta sulla scrivania di Holstein: « Signore, avendo visto entrare il valore del vostro così grande Mercato Comune, ho l'onore di chiedervi il catalogo degli articoli di elegante abbigliamento per signora. Soffrendo la mia sposa per l'assenza di tali merci nel Congo, è con impazienza crescente che aspetto da voi la famosa cataloga, per trasmettervi un'ordinazione al più presto ».

Altrove, come nel Ghana o in Egitto, la fama del Mec diviene minacciosa e terribile. Che cosa teme il Ghana dal Mec? Kwame Nkrumah,

ditatore della Costa d'Oro, ha una dottrina. E' un gentile negro di alta qualità intellettuale, aristocratico prima studio del classico liberalismo anglosassone e poi del marxismo; i suoi discorsi all'Onu, per molti aspetti penetranti, superano l'oratoria tradizionale di Nasser, Bourghiba e Sankara. Eppure Nkrumah, che fu maestro di Lumumba, soglie ad un apocalittico razionalismo africano, appena raffredato dall'educazione britannica. Immagina laceranti dragoni da abbattere per la salvezza del mondo di colore. Il dragone più temuto è per l'appunto il Mec.

Da anni, Nkrumah impugna alla Comunità disegni catastrofici. Alla grande conferenza di Belgrado fra i governi non impegnati, chiamati a nazionalisti afro-asiatici e sud-americani a raccolta contro « il nuovo veicolo del colonialismo », a Londra si dichiarò compiaciuto perché nella disputa sull'adesione britannica al Mec il governo inglese era più insolito, fra i soci del Commonwealth, che durante la crisi di Suez. La pretesa contro Macmillan fu raddo al punto che si disse: « L'Inghilterra è la sola fra gli Stati del Commonwealth a non avere ancora ottenuto la piena indipendenza ».

Nkrumah sostiene che il Mec è « l'unione dei ricchi per sfruttare i poveri ». Lo slogan ha avuto fortuna anche nell'Indonesia, a Ceylon e in alcuni paesi africani di lingua francese, come la Guinea e il Mali. Perino Nehru ripete che la Comunità è il « club dei ricchi ». Perché non associarli al club? « E' un'oligarchia finanziaria — ha spiegato Nkrumah — che impedirà ai paesi africani di associarsi allo sviluppo della propria industria, condannandoli ad una economia coloniale ».

L'adesione del mondo coloniale afferma che l'indipendenza politica è illusoria senza quella economica, che a sua volta è condizionata dallo sviluppo industriale. Rannoché, nessuna ha preteso in che modo il Mec ostacoli lo sviluppo industriale delle aree depresse, e anelito del ventiduesimo secolo africano ha associato, a questo modo, la Comunità come tale ha

creato un Fondo per lo sviluppo, dal quale gli associati hanno ricevuto già 381 milioni di dollari. Il 65 per cento degli aiuti sono stati destinati alle infrastrutture e alla industrializzazione.

Vi è di più. La Comunità si è impegnata ad importare in franchigia i prodotti degli associati africani, ma ha concesso loro il diritto di proteggere unilateralmente con barriere doganali le industrie nascenti contro le importazioni provenienti dall'Europa. E' il contrario del neo-colonialismo: il Gabon e l'Alto Volta sono infatti meglio del Messico e dell'Italia. Senza dubbio, nel Congo l'« Union Minière » non è una società pianificata, ma non è nata col Mec. Ed i nazionalisti africani possono accusare gli affari attendenti nel Katanga, non il Mercato Comune.

Forse il Mec ostacola lo sviluppo industriale delle aree depresse per il solo fatto di esistere: la formazione di un unico vasto spazio economico moltiplica la grande produzione di serie e acquista un grado di potenza sovversiva: i paesi terzi che aspirano allo sviluppo industriale.

A questo punto, tuttavia, si pone una questione di principio. Il Mec è una comunità, che anticipa l'unione federale fra paesi uniti dagli stessi venti secoli di storia europea; prima o poi verranno gli Stati Uniti d'Europa. Se si contesta al Mec il diritto di esistere, dovremmo contestarlo anche all'Urss. Perché la Russia è unita all'Ucraina, alla Bielorussia, al Kazakhstan, all'Armenia? Anche oltre i propri confini, l'Urss ha costituito un sistema economico, il Komcon, che differisce dal Mec solo perché è meno efficiente e subisce l'egemonia sovietica.

Apri il Mec in persona, che solo il Mec, per il fatto di esistere, costituisce una minaccia allo sviluppo delle aree depresse, è un sacro quasi magico della propaganda sovietica e trova una spiegazione solo nella diffidenza ossessiva di alcuni governi verso l'Europa.

Chi ha conosciuto i governatori coloniali, teme anche i tecnici comunitari, come dimostra l'offensiva in corso all'Onu contro il Mercato Comune. Durante la conferenza del Commonwealth sull'adesione britannica al Mec, un Primo ministro asiatico domandò: « Ci consentirete almeno di costruire biciclette? ». Ritorna qui l'immagine del Mec come supermarket universale, non più dal punto di vista dei consumatori, bensì della concorrenza: i supermarket incorporano sulle modeste botteghe (anche se non vien detto perché no) il Mec asiatico ostilità.

Ma per i paesi ex coloniali che aspirano all'associazione, oppure ad accordi commerciali col Mec, anche opposti gli esorcismi di impronta sovietica, esiste una prospettiva. I prossimi negoziati anglo-europei di Bruxelles comportano l'esame di una distribuzione dei compiti fra la Comunità e la industria nascente del mondo sottosviluppato. Almeno in certi limiti, il Mec può orientare la sua produzione industriale verso i settori più altamente specializzati (la

Gran Bretagna aveva lasciato all'India e al Pakistan la produzione tessile, soprattutto la cotone).

Gli inglesi insistono su questo punto. Il Mec deve contare i miliardi catastrofici, mostrando che cosa può offrire ai paesi disposti alla associazione o alle intese commerciali. E' ciò che i sovietici temono, mentre conducono un'offensiva anti-europea pari almeno a quella che opposero al Piano Marshall, quando intimavano: U.S.A. go home. L'Europa non può volgere le spalle al mondo di colore: ma se questo è vero, occorre ammettere che anche l'avvenire dei paesi ex-coloniali del Commonwealth non deve preoccupare solo i britannici.

L'influenza politica del mondo afro-asiatico, l'imponente famiglia dei poveri, si sta dimostrando sempre più decisiva. Nel settembre del '61, alla conferenza di Belgrado, vedemmo i leaders delle aree depresse salire sulla tribuna ad uno ad uno. Elencavano una serie di rivendicazioni, che sul momento apparvero iperboliche. Dopo un anno, tuttavia, il mondo le ha subite: l'indipendenza algerina, l'annessione di Goa portoghese all'India, la concessione all'Indonesia della Nuova Guinea olandese, l'indipendenza del Ruanda e l'Uganda, la sovranità del governo di Leopoldville sul Congo e l'intervento dell'Onu contro il Katanga.

L'esplosione degli afro-asiatici ha prevalso perfino sulla diplomazia sovietica: Nkrumah ha dovuto rinunciare alla sua riforma della segreteria dell'Onu (volente un triumvirato con diritto di veto), che il Terzo Mondo osteggiava perché avrebbe praticato i poteri esecutivi delle Nazioni Unite. Nkrumah subisce anche alcuni torti dal Terzo Mondo, come le persecuzioni contro i partiti comunisti egiziani, siriani, iracheni; ma non volge mai le spalle.

Alberto Ronchey

Un bimbo di 9 anni a Genova

Difende in Pretura la madre che lo frustò col filo di ferro

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 ottobre. « Un bimbo di 9 anni — Annunziata Brigaglia di 33 anni abita a Molassani in via Sertoli 13 — è stata condannata per aver percosso il proprio bimbo, Giancarlo di nove anni, con un filo di ferro al viso e al corpo ».

L'episodio fu scoperto per caso da alcuni vicini di casa. Un medico riscontrò al bimbo ecchimosi scapolari, intercapolari e vertebrale per cui la donna veniva denunciata per avere abusato del mezzo di correzione a disciplina.

Il processo è stato celebrato stamane davanti al pretore dott. Acquarone. Il bimbo, interrogato dal giudice, ha cercato in tutti i modi di diminuire la responsabilità della madre dichiarando di aver meritato la punizione. Aveva fatto « una caligiana del padre » — ha detto — una nota di demerito del maestro sul quaderno. Poi ha aggiunto che quando la madre lo frustò col filo di ferro, voleva colpire alle gambe ma egli si era alzato e aveva raggiunto alla testa e al viso. Il padre ha, a sua volta, confermato questa tesi.

A conclusione dell'udienza il pretore ha condannato la Brigaglia a 20 giorni di carcere con la condizionale e gli altri benefici di legge.

## con questo libretto della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

N° 000000

SEDE CENTRALE

pagherete puntualmente e rapidamente

tutte le rate delle vostre imposte, eviterete eventuali penalità per ritardo versamento e risparmierete tempo prezioso.

Il servizio è svolto dalla Sede Centrale, dalle Dipendenze di Città e da tutte le Dipendenze site nelle Province Piemontesi e nella Valle d'Aosta della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO







# La consegna solenne dei premi entro ottobre a Palazzo Madama I venti premiati da "Specchio dei tempi", rievocano gli anni di sacrificio e di studio

Le ristrettezze economiche erano per tutti un ostacolo duro, ma non il solo. E' difficile affrontare la scuola lasciando a casa i genitori ammalati, o vivendo senza amici all'istituto dei poveri, o superando gravi infermità fisiche. Vincenzo Girino, per non dare un'altra preoccupazione ai suoi, nascose di avere l'ulcera e rischiò di morire; Carla Micotti si rovinò la vista per preparare in tre mesi l'ammissione al liceo

Ci hanno scritto i vincitori delle borse di studio da 500 mila lire istituite da "Specchio dei tempi" per i giovani che nella sessione estiva 1962 conseguirono il diploma o la maturità liceale con buoni voti, dimostrando un forte coraggio nel superare le difficoltà. I venti studenti ringraziano la direzione di La Stampa con parole commosse. Tra le lettere un accenno alla crisi, a qualche brano. «Nel leggere la notizia che ero stato scelto tra i vincitori delle borse di studio di "Specchio dei tempi" sono stato assalito da un impeto di contentezza: poi il ricordo degli anni passati mi ha riempito gli occhi di lacrime. Ma certo proprio per questo la gioia è stata più pura e limpida. I pensieri e i sentimenti che la pagina nobile del vostro quotidiano ha evocato in me, mi saranno di incoraggiamento e di sprone per il futuro. Ora ho davanti a me una professione, ma come ad una missione. Fa piacere che anche dall'alto scenda l'incoraggiamento e la comprensione: non pochi ai miei desideri di laurearmi in filosofia storico-giuridica. Quando sarò impegnato nella vita preziosa del professore, il ricordo della vostra generosità mi sarà pegno del dovere eseguito ed anche di un debito da soddisfare nei confronti degli atenei. I miei genitori non sanno come esprimere la loro immensa gratitudine. Al loro grazie unisco la mia riconoscenza».

La lettera è di Giulio Quirico da Briga Novarese. Ha conseguito la maturità classica con la media di 7,000, e — come ha scritto — si iscriverà alla facoltà di filosofia. La scorsa domenica avevamo raccontato brevemente la storia di alcuni vincitori della provincia di Torino. Presentiamo ora alcuni vincitori delle altre provincie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Abbiamo chiesto ad Angelo Fornara di Santo Stefano Borgomanero (Novara) come aveva appreso la notizia della vincita. «Andavo a Messa domenica scorsa. Mi fermò un compagno di scuola. Nel letto il giornale? Quando, sei stato tra i premiati? Rimasi senza parola. Poi m'invase una gioia incontenibile». Quella mattina non sempre riuscì a seguire le preghiere della Messa. La mente correva ai progetti per il futuro, che sino allora aveva soltanto sognato con la gran paura che si riducessero a illusioni.

Angelo Fornara, alto, robusto, biondo, ha frequentato il liceo classico Eina Bocca a Borgomanero ottenendo la maturità con la media del 7. Il padre è manovale: in casa ci sono altri quattro figli. Lui solo ha preso la via degli studi. Durante la vacanza, quando poteva, lavorava come garzone presso artigiani della zona a fabbricare casse da morto, o in piccole officine di ferramenta. Sino alla maturità era arrivato. Ma

derle di cambiare scuola. Durante i mesi estivi dovette da sola prepararsi il programma di greco, di storia, di italiano, di geografia per superare gli esami richiesti per il passaggio al classico. Si alzava al mattino alle 6, si recava la sera alle 11. Ci riuscì. Però la sera alle 11, ci riuscì. Però la sera alle 11, ci riuscì. Però la sera alle 11, ci riuscì.

«Non importa — ci ha detto — sono contenta. I miei genitori avevano il timore che la maturità non mi servisse a nulla, perché non sapevano come farmi continuare. Con la borsa vinta mi iscriverò alla facoltà di fisica». E' carina, bionda. Conosce bene la letteratura. Le piace Manzoni, ma in certe pagine gli preferisce Verga perché più forte. I due filosofi che ha sentito più vicini al suo temperamento sono Hegel e Kierkegaard.

«Un giudizio sulla differenza tra l'istituto magistrale e il liceo, poiché lei conosce l'uno e l'altro?». «Nel primo ci sono più materie, ma lo studio è più dispersivo. Nel secondo lo studio è più approfondito, quindi dà maggior soddisfazione».

Vincenzo Girino residente a Frassineto Po, vicino a Casale, in provincia di Alessandria, ha conseguito il diploma di maturità con la media di 7,4.

«Giuseppe Zeno crebbe taciturno e solitario a trovar sfogo alla sua angoscia nella pittura. Fece le scuole medie a Nizza, poi si iscrisse al Ginnasio di Aosta. Partiva di casa al mattino, rientrava a sera. Studiava alla stazione, sul treno. Il padre lo morì e non ha visto i brillanti risultati del figlio. Il giovane intende laurearsi in ingegneria civile. Simile a questo è il caso di Bianca Maria Gull, di Cuneo. Sua madre, ex ufficiale di marina, è ammalata dal 1958. Lo scorso anno dovette ricoverarsi all'ospedale per lunghi mesi e la madre rimase continua al capezzale. La figlia provvedeva alla casa correndo all'ospedale e dare il cambio alla mamma, andava a scuola con l'animo angosciato dal dolore. Così si è preparata agli esami di maturità classica. Li ha superati con la media di 8,777. «Non ho mai avuto voti così bassi. Ma mi era difficile studiare con il pensiero occupato».

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

«Giuseppe Zeno crebbe taciturno e solitario a trovar sfogo alla sua angoscia nella pittura. Fece le scuole medie a Nizza, poi si iscrisse al Ginnasio di Aosta. Partiva di casa al mattino, rientrava a sera. Studiava alla stazione, sul treno. Il padre lo morì e non ha visto i brillanti risultati del figlio. Il giovane intende laurearsi in ingegneria civile. Simile a questo è il caso di Bianca Maria Gull, di Cuneo. Sua madre, ex ufficiale di marina, è ammalata dal 1958. Lo scorso anno dovette ricoverarsi all'ospedale per lunghi mesi e la madre rimase continua al capezzale. La figlia provvedeva alla casa correndo all'ospedale e dare il cambio alla mamma, andava a scuola con l'animo angosciato dal dolore. Così si è preparata agli esami di maturità classica. Li ha superati con la media di 8,777. «Non ho mai avuto voti così bassi. Ma mi era difficile studiare con il pensiero occupato».

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

La maestra Gina Damiano, diciassette anni. Si è diplomata nella sessione estiva con la media di 8,275.

## Gui invita gli atenei a riprendere l'attività

Ha convocato i docenti mandati per discutere la situazione (Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre. Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha invitato ai presidenti di tutte le associazioni universitarie un telegramma col quale li invita a sospendere l'agitazione in corso convocandoli ad un incontro per martedì mattina, per discutere sui problemi che sono alla base delle loro richieste.

Già ieri il ministro Gui aveva comunicato ai rettori che in occasione dell'insediamento delle commissioni d'indagine che avrà luogo lunedì, avrebbe fatto delle denunce dichiarazioni in merito all'urgenza di affrontare i problemi specifici dell'università. E' quindi da prevedere che all'inizio della prossima settimana verrà sospesa l'agitazione e gli esami potranno aver regolare svolgimento.

Il comitato di agitazione che si trova a Pisa per il convegno dei professori incaricati, ha deciso di rinviare lunedì, dopo le dichiarazioni del ministro Gui, per esaminare la situazione. Se le dichiarazioni del ministro potranno ritenute tali da far sperare che nell'incontro di martedì non ci saranno essere date assicurazioni sulla emanazione dei più importanti provvedimenti, il comitato di agitazione potrebbe sospendere lo sciopero nella stessa giornata di lunedì. E' ciò anche in considerazione del fatto che martedì i presidenti delle associazioni universitarie avranno il preannunciato incontro con il ministro Gui.

Non si nascondono, infatti, i dirigenti del comitato di agitazione che il presentarsi del ministro con lo sciopero ancora in alto potrebbe rappresentare un elemento negativo per il clima del colloquio. Insomma la situazione è tale da far sperare che entro martedì lo sciopero verrà revocato.

f. f.

## E' morto a Milano il giornalista Chiarelli

Milano, 6 ottobre.

E' improvvisamente deceduto la scorsa notte per paralisi cardiaca, mentre dormiva nella sua abitazione milanese di via Respi 17 il giornalista Ferdinando Chiarelli, redattore capo del Corriere dell'Informazione. Era nato 58 anni fa a Fossate dell'Agogna.

Ferdinando Chiarelli si era intrattenuto come al solito nella redazione del giornale di via Solferino fino alle 21 e nulla faceva presagire l'improvvisa scomparsa. Tornato a casa, dopo cena si era messo a letto per essere questa mattina alle 8 nuovamente al lavoro. Stamana la moglie, signora Luciana, entrata nella stanza del marito per avvertirlo si è subito resa conto che non dava più segni di vita. Un medico accorso non poteva far altro che constatare il decesso che risaliva a qualche ora prima.

## TAPPETI PERSIANI

SHIRAZ 150 x 200 L. 18.000 al mq.  
SHIRAZ grandi L. 20.000 al mq.  
BELUCISTAN L. 20.000 al mq.  
ARDEBIL L. 20.000 al mq.  
AFGHAN L. 20.000 al mq.  
KASHAN 310 x 170 cm L. 55.000 ord.  
HAMADAN 130 x 200 cm L. 55.000 ord.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.

Comperate tappeti persiani solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS risponde anche a richieste di anni del suo prodotto.

HAAS tappeti, moquette, stoffe per mobili di ogni classe, nel più vasto assortimento.

**HAAS**  
FILIALI IN TUTTA ITALIA  
TORINO - Via Roma 320

## SFAI

SOCIETA' FINANZIARIA  
AUTOMOBILISTICI (MEMBRI)  
Via Andrea Doria 15  
Tel. 921-813 - 813-172

Concediamo rapidamente finanziamenti su autoveicolo. Pagamento immediato.

Finanziamenti rapidissimi immobiliari.

Prestiti ad impiegati, operai, residenti circondario Torino.

f. f.

## CEDESI

avvistamento ragazzi musica dischi edizioni centro Torino.  
Scrivere casella 1493 P. S.I.P. - GENOVA.

## ETESCO

VIA SAN QUINTINO 3  
TORINO - Telefono 516-096  
ARTI E CRAFTS MASCHILI  
SU MISURA (2 prove)

Lira 25.000

Confezione e tessuti di qualità. Consegna entro sette giorni.

presso i negozi:

M.T. - Corso Nino Genco 1

(Tram 6 - 5 - 12)

DE FLORIO - Piazza XVII Dicembre 7

(Torino - Tram 3 - 13 - 101)

DESTA - Via O. Vigiani 144

(Sotto portici casa Fiat)

(Tram 7 - 19 - 5)

A.T. - Corso Trossano 8

(Tram 13 - 14)

## METTETE TERMOSHELL TRA VOI—E L'INVERNO



Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale. Termoshell non produce fumo e non lascia residui. Termoshell è il vostro tepore per tutto l'inverno.

una linea libera per voi

Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della Vostra città. I Rivenditori Shell saranno a Vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.

**TERMOHELL E SOLO SHELL**

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

- SOC. ACLA Via Beinetto, 16 - Torino - tel. 690.131/693.220
- Ditta EUGENIO CHIESA Piazza Baldissara, 3 - Torino - tel. 271.946/289.918
- SOC. SACLA Via Sansovino, 50 - Torino - tel. 732.913
- SOC. SICCA Corso Unione Sovietica, 25 - Torino - tel. 587.733/34
- SOC. SICLA Via Padgora, 9 - Collegno - tel. 784.807/790.125
- Ditta F.lli MARTINA Corso Torino, 108 - Pinerolo - tel. 27.92
- SOC. POLMA Strada Vercelli, 91 a - Ivrea - tel. 44.51
- SOC. POLMA Via Ponte Suaz, 32 - Aosta - tel. 22.43

## Hanno scritto a "Specchio dei tempi", le sue compagne La più brava maestra di Saluzzo non può seguire i corsi universitari

Agli esami di abilitazione di luglio è stata la prima su 69 candidati, ma non ha concorso alle borse di studio. Figlia di un mutilato in pensione (per ora: 12 mila lire al mese), deve lavorare subito per mantenere la famiglia - La Direzione de "La Stampa" ha assegnato alla coraggiosa ragazza un premio di 500 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)  
Saluzzo, 6 ottobre. Le allieve dell'istituto magistrale di Saluzzo hanno scritto a "Specchio dei tempi": «La borsa di studio che hai assegnato a Domenico Cuniglio non avrebbe potuto essere il destino migliore. Ma è possibile che nessuno ti abbia segnalato il coraggio, l'abnegazione, la volontà della tua compagna di banco che agli esami di abilitazione si è classificata al primo posto su 69 candidati, con la media dell'8,275? Non ti illustriamo questa lettera perché sia pubblicata, ma per un senso di equa giustizia verso la migliore di noi».

Ritagliamo le buone studentesse di Saluzzo per averci rivelato — nessuno lo aveva fatto prima — il piccolo dramma di una ragazza che merita tutta la comprensione, non solo di "Specchio dei tempi". La lettera non recava indicazioni sulla sua maestra che si è diplomata in luglio con una media così elevata, certo una delle più alte registrate in Italia per quel corso di studi. Ci siamo rivolti al preside dell'istituto, prof. don Soleri, che ci ha confermato le doti intellettuali e morali della giovane, che è Gisella Damiano.

L'abbiamo trovata nella sua modesta, ma linda abitazione, via Monte di Pietà 14. Un modesto edificio, nella parte sud-ovest di Saluzzo. L'allievo di Gisella è all'ultimo piano, lo sguardo spazia soltanto su tetti e guglie. Basta un'occhiata per rendersi conto di quanti sacrifici e rinunce si sono compiuti per questo studio. La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

«Un'occhiata per rendersi conto di quanti sacrifici e rinunce si sono compiuti per questo studio. La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.

La ragazza ha 22 anni, è mutilata di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra. Il suo padre ha 62 anni, è mutilato di una gamba, ha una gamba sola, la sinistra.







Le elezioni politiche nella prossima primavera

# Pochi i giorni di lavoro che rimangono alle Camere

Fino al 31 ottobre si discutono i bilanci - Poi ci saranno periodi di festa - La legge sul «nubilato» sarà tra le prime ad essere approvata - Riuniti i dirigenti monarchici - Un articolo di Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

Da Gaspari e Zoli solavano ripetere che la vita delle Camere è semplice: lo scorcio di ogni legislatura è il più pesante per ogni governo, perché la complessa legislazione nell'imminenza delle elezioni sembrava polarizzare i loro lavori nel «varare» provvedimenti che interessano vaste categorie di cittadini, senza curarsi troppo delle conseguenze sull'erario, mentre deputati e senatori fanno a gara ad «avanzare» proposte «elettorali». Accadrà ancora stavolta? Non si può escludere.

Mentre infatti il governo vorrebbe far giungere al porto della «Geografia Ufficiale» tutti o quasi i progetti di attuazione del programma, come l'istituzione dell'Enel, la codifica, la legge anticorruzione, gli enti di sviluppo in agricoltura, ecc., i gruppi, anche di maggioranza, sembrano puntare su altre leggi. Così il gruppo democristiano - considerando che dopo la definitiva approvazione dei bilanci prevista al 31 ottobre, cominceranno le feste a quindici giorni - ha chiesto, attraverso il proprio comitato di redazione, che si discutano le seguenti leggi: aumento della pensione a 65 anni; aumento dei sussidi familiari; ai coltivatori diretti; migliore assistenza ai mutilati civili e agli ex-combattenti; pensione alle casalinghe; piano dei bilanci dei comuni; nuovo stato giuridico degli insegnanti medi e artistici; divieto di licenziamento per il personale femminile per causa di matrimonio, e così via.

Circa quest'ultima legge - definita dal nubilato - siamo in grado di informare che essa non finirà per cominciare il suo cammino parlamentare. Questo dovrebbe essere rapido: già martedì la legge sarà presa in esame dalla commissione del Lavoro della Camera in «seduta deliberante», vale a dire costituzione alla assemblea plenaria. Le destre però non sono completamente d'accordo su questo progetto che mira ad impedire il licenziamento della lavoratrice che il sposo e potrebbe quindi chiederle la «sua» in aula, ritardandone un poco l'approvazione.

L'on. Covelli ha svolto oggi la relazione ufficiale al consiglio nazionale del partito monarchico. Dopo avere ribadito l'opposizione totale del suo partito al centro-sinistra che, secondo l'oratore, spingerebbe «la nazione in mano ai comunisti», il leader monarchico ha illustrato la posizione negativa del partito nei confronti dei provvedimenti approvati o in discussione. Ha aggiunto che le regioni sono il punto debole del centro-sinistra, data la scarsa volontà dei suoi contrattenti di attuare. E ha concluso: «Si andrà alle elezioni con una situazione aperta, ancora recuperabile. Gli elettori cattolici democratici e nazionali non possono e non devono votare che per i partiti i quali in questi quindici anni hanno assiduamente e ininterrottamente difeso la libertà». I partiti democratici, in primo luogo il pdum, che ha un programma di due parole: progresso e libertà. Nel '58 i monarchici rinunciarono a portare a Montecitorio un paio di dozzine di deputati, che si sono via via assottigliati. Quelli che portavano nel '58 al riavvicinamento dei laburisti alla loro classe.

v.s.

Nenni alle celebrazioni dei settant'anni del psi

Per l'occasione è tornato all'attività politica dopo l'incidente di Cogge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

Alla vigilia della celebrazione dei 70 anni di vita del partito socialista italiano, l'on. Pietro Nenni è tornato all'attività politica partecipando alla manifestazione del gruppo del psi a Montecitorio, ad un ricevimento dato in suo onore. C'erano tutti i parlamentari socialisti, a Nenni, arrivato puntualmente alle 11 in un completo marrone scuro, ha stretto le mani a tutti, rispondendo con cordialità alle calorose espressioni di benvenuto. Ai banchetti ha parlato l'on.

Partini, manifestando a Nenni l'affetto e la solidarietà di tutti i socialisti. «Ci sono momenti - egli ha detto - in cui il partito ritrova, al di sopra delle differenze di tendenza e delle rivalità di corrente, la propria unità. Uno di questi momenti è stato quello dell'incidente del segretario del partito. Un altro sarà certamente quello della celebrazione del 70° anniversario del psi».

Sarebbe stato per me doloroso - ha risposto Nenni ringraziando - non essere presente alle celebrazioni anniversarie del nostro partito, le quali rappresentano per quelli della mia generazione qualcosa di particolarmente importante. Ho voluto perciò essere qui a Roma oggi e domani, anche se non un po' di anticipo rispetto a quanto avrebbe richiesto la mia convalescenza, per non mancare alla grande ricorrenza. Vi prometto - egli ha concluso - che una volta la mia forza riprenderà insieme a voi la lotta nella quale siamo impegnati».

Nel pomeriggio al «Palazzo delle arti» sono cominciate le manifestazioni celebrative dell'anniversario del psi. Vi è stata una riunione dei quadri dirigenti socialisti: membri del comitato centrale, presidenti di province, sindaci, consiglieri comunali, deputati regionali, ai quali la direzione ha espresso il suo saluto. Domani pomeriggio ci sarà il grande raduno in piazza del Popolo, il dove partirà il corteo che attraverserà la via del centro, raggiungerà il Colosseo. Alle 18, in piazza, parlerà Nenni.

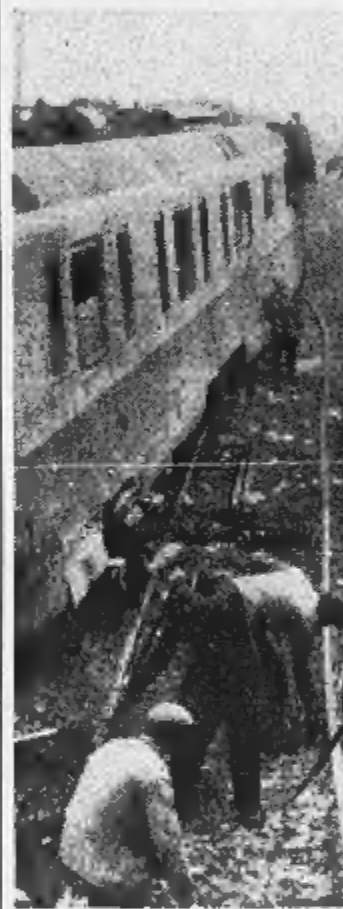
f.d.i.

La panchina sfondata dai contrabbandieri. Un attimo prima vi erano 5 persone

Il «Cisalpino», era lanciato a 140 chilometri orari

## Il drammatico racconto degli italiani feriti nella catastrofe del rapido Milano-Parigi

Sono quattro i nostri connazionali che hanno riportato lesioni più o meno gravi: i coniugi Marasco, di Roma, la signora Gusmano, la marchesa Pallavicini - Nove i morti, sei francesi e tre svizzeri - Il notaio Marasco dice: «Dormivo. Mi svegliai con le urla della gente. La luce era mancata. Sentii il liquido caldo del sangue scorrermi sul collo»



Il rapido Milano-Parigi sbalzato dai binari a Digione dopo il violento urto contro il merci. La motrice e il primo vagone sono rovesciati nella scarpata. Gli operai lavorano intensamente per ripristinare la linea (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

La scagione avvenuta ieri sera sulla linea ferroviaria Milano-Parigi ha causato nove morti e non dieci come era stato comunicato in un primo tempo. Tre feriti gravi e otto leggeri. Tutte le salme sono state identificate, ad eccezione di quella di una ragazza; si tratterebbe d'una cittadina svizzera. Le salme delle vittime (tre francesi e tre svizzeri) saranno convogliate domani verso i domiciliati dei parenti dopo una breve cerimonia funebre. Quattro dei feriti sono italiani: i coniugi Marasco, la signora Gusmano e la marchesa Pallavicini.

Il notaio romano Marasco, che si trovava con la moglie nel primo vagone, ha dichiarato: «Non mi ricordo nulla dello scontro. Dormivo. Per tutto cominciai quando sentii le urla della gente nel vagone, dove la luce era venuta a mancare. Tentai di scendere, ma non ci riuscii. Sentii un liquido caldo, il sangue, scorrermi sul collo, per fortuna mi tolsero rapidamente fuori dal vagone e mi condussero all'ospedale, dove mi medicarono il capo». La moglie, leggermente ferita al collo, ha dichiarato: «Leggevo

tranquillamente il giornale quando sentii un gran rumore, la luce si spense e poi non ricordo più nulla. Pochi minuti dopo mi trovai sotto il vagone, che mi stava sopra. Era una sventura del ferro che premeva su una mia famiglia. Non mi potevo muovere perché ero anche schiacciato da un corpo che mi era caduto addosso».

La marchesa Pallavicini, che è attualmente all'ospedale di Châtillon-sur-Seine, ha rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti e ripeté soltanto, come se stentasse, «credetemi dopo ciò che avete visto: sono in vita».

Il salvataggio di parecchi feriti venne facilitato dalla rapidità dei soccorsi, ai quali parteciparono immediatamente i viaggiatori stessi del «Cisalpino» e quelli del direttissimo Parigi-Milano. L'«Aquila», che circolava sul binario dove i merli era caduto, ma aveva avuto il tempo di fermarsi a pochi metri dal punto della scagione. I contadini del vicino paese di St. Hippolyte, inoltre, erano accorsi e quando le autovetture di Digione arrivarono parecchi feriti erano già stati tirati fuori dai vagoni e coricati per terra in un luogo sicuro.

Il traffico ferroviario fra Parigi e l'Italia è di nuovo normale, e l'inchiesta sulle cause della scagione di ieri è incominciata. L'automotrice Milano-Parigi uscì dalle rotaie, infatti, perché aveva urtato un vagone di un merci che era scivolato sui binari. I soccorsi cominciarono subito e si riuscì a salvare un ferito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

Il treno fu fermato a Digione e i soccorsi cominciarono subito.

# Contrabbandieri in auto a Chivasso passano in velocità sotto i portici

Erano inseguiti dalla Finanza - Dopo essere tornata sulla strada, la vettura è finita contro una panchina - Fermata una donna: i complici sono fuggiti

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 6 ottobre.



La panchina sfondata dai contrabbandieri. Un attimo prima vi erano 5 persone

Stasera verso le 22 un'auto di contrabbandieri con due persone a bordo e con un carico di sigarette svizzere ha attraversato a folle velocità l'abitato di Chivasso, seminando il panico fra quanti si trovavano nella centrale via Torino, andando quindi a schiantarsi contro due auto e una panchina.

L'inseguimento è iniziato alla fine dell'autostrada per Milano: una «Giulietta» della «Finanza» aveva informato l'auto ad una «Fiammina» targata Varese 78545, proveniente da Milano. La «Fiammina», invece di arrestarsi, accelerava ancora ed un maresciallo e un agente, in «Giulietta» cominciarono l'inseguimento.

La vettura di Varese, dopo avere percorso l'ultimo chilometro dell'autostrada, invece di imboccare verso Giulio Cesare, si diresse verso Torino, s'infila sulla provinciale per Milano. L'inseguimento continuava. La macchina dei contrabbandieri attraversò a forte velocità l'abitato di Branzano e puntava su Chivasso, dove giungeva pochi minuti dopo.

Le due auto imboccavano via Torino. All'angolo della circoscrizione, dove è il primo semaforo, si vedevano la «Fiammina» e la «Giulietta». Mentre la «Giulietta» riusciva a mantenersi sulla strada, la «Fiammina» sbalzò fuori strada, d'impulso, e i portici, percorrendo un lungo tratto rischiando di investire alcune persone, usciva finalmente dalla strada e continuava la sua corsa in direzione di Milano.

All'angolo con via Cavour la «Fiammina» piegava a sinistra, ma il pilota non riusciva più a controllare la vettura, la quale, dopo avere urtato l'«Ardea», ferma andava a schiantarsi contro una panchina.

Il pilota della «Fiammina», fuggiva, balzato a terra, fuggiva, facendo perdersi in pochi metri. Sulla vettura è rimasta una donna. I carabinieri l'hanno «fermata» e portata in caserma. Fino a tarda sera non è stato possibile conoscere il nome: si sa solo che è bionda, di circa quarant'anni. La «Fiammina» col carico della sigaretta è stata sequestrata. La donna sarà trasferita in nottata a Torino.

d.f.

Dentista torinese ferito durante un sorpasso in auto

Santità, 6 ottobre.

(d.f.) Un medico dentista abitante a Torino è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto questa sera verso le 18 sulla statale per Casale. Il dottor Gerolamo Pontorero, di anni 24, residente in via Pastrengo 24.

Il dentista stava tornando in auto verso Torino. All'altezza della Cascina Alta, il Pontorero ha iniziato la manovra per sorpassare un camion carico di bestiame. In quel momento veniva dalla sinistra una vettura che, senza avvertire, si era gettata sulla strada.

Quando il dottor Pontorero si è accorto dell'auto che gli veniva incontro, era ormai troppo tardi. Lo scontro frontale è stato violento. Nell'urto, la vettura del dentista si è rovesciata sul lato destro della strada. Il Pontorero si è ferito alle gambe e al braccio destro. I soccorsi sono giunti in pochi minuti. Il Pontorero è stato trasferito all'ospedale di Santità.

L. Mannucci

La frode scoperta ad Aversa: durava da quattro mesi - Arrestato il latitante

Avrebbe allungato il prodotto con una miscela a base di solfato di bario avariato

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 6 ottobre.

Ventimila litri di latte adulterato con sostanze tossiche (prova) i colpevoli da forme di adulterazione: un migliaio di persone sono stati bevuti in quattro mesi dalla cittadina di Aversa. È il risultato di una indagine svolta dalla polizia, che ha arrestato il presunto responsabile della frode, Donato Di Caterino, un commerciante quarantatreenne, sorpreso in flagrante mentre, dopo aver già inghiottito cinquecento bottiglie con una miscela fatta di latte acremato, acqua di fontana e una polverina bianca, continuava il suo «lavoro» su altrettante bottiglie.

Il Di Caterino - abbandonata la moglie Amelia a Casertanova, dove gestiva una osteria - si era trasferito ad Aversa, vivendo, come dicono i documenti giudiziari, con l'amante Alba Visonà, di dieci anni più giovane di lui e alla quale è intestata la licenza della latteria di via Vittorio Emanuele 25.

Le indagini che hanno condotto alla scoperta della frode derivano da una denuncia: negli ultimi tempi era cresciuto oltre misura il numero delle persone che, colpite da disturbi gastrici, quali vomiti, intestinali, soprattutto colici, intercorrenti e coliche, avevano fatto ricorso d'urgenza ai medici dell'ospedale della «Santissima Annunziata». I soccorsi ammontavano ad un migliaio.

Il commissario di P. S. Amadio Puzo si chiese da dipendenza quel fenomeno: domandò all'approvvigionamento idrico? Ma gli accertamenti sulla potabilità dell'acqua erano positivi. Si rivolse allora, al latte. Il funzionario cominciò a sorvegliare quel settore e apprese che la maggior parte dei colpevoli era costituita da clienti della latteria dove poi i sospetti si sono rivelati pienamente fondati.

Il commissario parlò del grave problema al sindaco, Augusto Biacchi, e all'ufficiale sanitario, prof. Ludovico Valerone. Ottenuta dalla magistratura l'autorizzazione per una perquisizione, nella notte, insieme a vari sottufficiali e ad agenti, circondò l'edificio facendo bloccare ogni uscita.

La sorpresa fu piena e rivelò che tutte le voci e le supposizioni erano giustificate. Quando infatti il commissario entrò e chiese che gli si aprisse subito l'alimento avrebbe fatto saltare la serratura. L'uscio spalancò e il gruppo all'ingresso si trovò innanzi ad uno spettacolo incredibile: il Di Caterino, circondato da migliaia di bottiglie, stava preparando trascuratamente la sua miscela. Su un tavolo si trovava una bagnarola con una cinquantina di litri di acqua in cui si scioglieva una pasta bianchiccia. La Visonà non c'era.

Interrogato, il Di Caterino confessava, dichiarando che provvisoriamente i tappi di garanzia identici a quelli che inglobava, vuotava esattamente a metà le bottiglie riempendole poi con la soluzione d'acqua e polverina. Ammetteva ancora d'aver iniziato questa operazione quattro mesi fa, vendendo un quintale e mezzo di latte soffocato al giorno.

Circa la miscela, il Di Caterino spiegava che gli era stata fornita come «buona per allungare il latte» da un pro-

no positivo. Si rivolse allora, al latte. Il funzionario cominciò a sorvegliare quel settore e apprese che la maggior parte dei colpevoli era costituita da clienti della latteria dove poi i sospetti si sono rivelati pienamente fondati.

Il commissario parlò del grave problema al sindaco, Augusto Biacchi, e all'ufficiale sanitario, prof. Ludovico Valerone. Ottenuta dalla magistratura l'autorizzazione per una perquisizione, nella notte, insieme a vari sottufficiali e ad agenti, circondò l'edificio facendo bloccare ogni uscita.

La sorpresa fu piena e rivelò che tutte le voci e le supposizioni erano giustificate. Quando infatti il commissario entrò e chiese che gli si aprisse subito l'alimento avrebbe fatto saltare la serratura. L'uscio spalancò e il gruppo all'ingresso si trovò innanzi ad uno spettacolo incredibile: il Di Caterino, circondato da migliaia di bottiglie, stava preparando trascuratamente la sua miscela. Su un tavolo si trovava una bagnarola con una cinquantina di litri di acqua in cui si scioglieva una pasta bianchiccia. La Visonà non c'era.

Interrogato, il Di Caterino confessava, dichiarando che provvisoriamente i tappi di garanzia identici a quelli che inglobava, vuotava esattamente a metà le bottiglie riempendole poi con la soluzione d'acqua e polverina. Ammetteva ancora d'aver iniziato questa operazione quattro mesi fa, vendendo un quintale e mezzo di latte soffocato al giorno.

Circa la miscela, il Di Caterino spiegava che gli era stata fornita come «buona per allungare il latte» da un pro-

tugo specializzato in tali traffici, Michele Melillo, un pugliese da Giovinazzo (Bari), già residente nella Venezia Giulia e colpito da un provvedimento di espulsione. Melillo, ordinato il sequestro delle bottiglie piene di quella vuote, dei tappi originali e dei quantitativi di «polverina» e «acqua», presidiò il burro confezionato senza le misure igieniche veniva sequestrato.

Il Melillo - rintracciato e interrogato - dichiarava di aver venduto al latitante due quintali di polverina e 130 litri di chilo, ma quando gli si chiese di che cosa si componeva la polverina diceva di non saper altro se non che poteva essere di varia natura. «Da chi l'avevo avuta?», «Da chi lo so?», «Me l'ha data un commerciante di passaggio».

Il Di Caterino e la proprietaria del negozio sono stati denunciati per frode continuata nel commercio, con la differenza che, essendo stato colto in flagrante, l'uomo è stato portato al carcere; lei, invece, si trova in libertà provvisoria. Per il Melillo si attendono provvedimenti.

Campioni di latte a polverina sono stati consegnati al Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, ove, sotto il controllo del medico capo, prof. Umberto Lanna, si stanno eseguendo le analisi. Secondo una voce non confermata, la polverina usata per la ventimila litri di latte sarebbe solo un po' di bario avariato, cioè l'identica sostanza prescritta (naturalmente però sana) dai radiologi ai pazienti per poter effettuare ai di essi accertamenti allo stomaco ed all'intestino.

G. G.

ISTITUTO

MINERVA

Via Giolitti, 33

Torino tel. 62.503 67.247

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1961-62, hanno sostenuto e superato gli esami di Abilitazione presso la Scuola Statale conseguendo il diploma di Ragioniere o di Geometra:

RAGIONIERI	
ARMANI Arturo	MASSA Narciso
BALBIANO Domenico	MENSA Giovanni
BOCCARDO Anna	NATTA Alessandro
BOLLITO Bruno	NEGRO Bruno
BRENO Rocco	PAGLINI Lucia
BRONDI Ubaldo	PALUMBO Ferruccio
CALDIERI Silvano	PANERO Mario
CANTARELLA Marino	PECORARI Antonio
CAPO Remo	POLI Giancarlo
CATTALANO Silvana	PRATO Teresa
CHIRICO Francesco	QUARANTA Franco
COLOSI Giuseppe	RANDELLI Roberto
DETTORI Franco	ROSSI Domenico
FRANGIONI Mariastella	SALINA Pierluigi
GAMBALONGA Angelo	SILVESTRO Guido
GANTO-MEGO Nicola	STRANIERO Maria
GENTA Rocco	TORRE-LUCHINO Luigi
GEROMEI Mario	TRAVERSI Enzo
GILLO Romano	VACCHIERI Aldo
LARI Giulio	VALERI Vittorio
LAUNA-DENTIS Paolo	VERCELLI Davide
LERDA Domenico	VIGIETTI Aldo
MANNI Linda	VOGLIOLO Renato

GEOMETRI	
ALESSIO Franco	GHIONE Mario
ANGELILLO Pasquale	GIUNTOLI Alberto
ANTONETTI Silvestro	GOLLESI Antonio
ARDISSONE Giampaolo	GRAPPIO Pio Pascale
ASSELLI Giovanni	LATTORE Franco
AZZU Giovanni	MANELLA Giovanni
BALEANELLI Giovanni	MIGLIORE Francesco
BARATELLA Rodolfo	MIGNANO Giovanni
BARBERO Luciano	NICOLA Michele
BARGIANO Marina	PANERO Luciano
BARRA Giancarlo	PARIGI Alessandro
BATTIATO Giovanni	PASINI Giovanni
BENEDETTO Piero	PEROTTI Fiore
BONARDO Dino	PIGLIA Rodolfo
BRUNO Renato	FINATO Giovanni
CARAMAGNA Vittorio	PORTONERO Baldassarre
CASALONE Gianluigi	PRIORA Giorgio
CASINI Aldo	RACCA Franco
CASTELLANO Pietro	RAVELLA Alberto
CAVAGLIA Domenico	RIZZARDI Bruno
CAZZOLA Lorenzo	ROMAGNOLI Carlo
CHIAPPINO Piercarlo	RONCHETTI Giorgio
COLOMBO Luigi	ROVERA Luciano
COMINAZZI Alberto	SAMARITANI Nino
CRABERO Antonio	SCHUMA Gianni
DAL SANTO Giorgio	SEGATO Rodolfo
DE MATTEI Giuseppe	SILLIPIRI Francesco
DIOTI Bruno	SERRA Luciano
DOLANDO Ettore	SIRIO Paolo
DRUSI Guido	STROCCO Giuseppe
FARO Pierluigi	TORRETTA Michelangelo
FERRERO Cleante	VAGLIETTI Silvio
FERRACCHIO Giancarlo	VERCELLI Roberto
FRANCESCO Bruno	VIGIETTI Aldo
GAT Giovanni	

I neo-diplomati sottolinetati hanno superato tutte le prove nella sessione estiva e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un intero biennio avendo recuperato o guadagnato anni di studio; inoltre molti dei neo-diplomati essendo lavoratori-studenti, hanno frequentato la lezione preserale o quella serale che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla sessione diurna.

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno, l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare il primato del maggior numero di abilitati fra tutti gli istituti privati che hanno presentato i loro allievi agli esami di Abilitazione presso la statale Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, in ben quattordici Commissioni Ministeriali ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli esami di Stato è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento del diploma presso la Scuola Statale ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non trasalca mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo insegnante, anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'unico in Torino tra quelli di preparazione agli esami, a disporre di un intero ed ampio edificio costruito ad uso esclusivamente scolastico, tuttavia limita i propri corsi alla Scuola Media ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi al più disparati indirizzi di studio.

IL PRESIDE  
Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA







## Domani riprendono le trattative a Bruxelles Macmillan difende l'adesione inglese al Mec

Ha pubblicato un opuscolo in vista del prossimo Congresso conservatore. Dice: «Siamo europei. Una volta preferiamo ignorare questa verità, ora non possiamo più farlo». «Esistono due sole potenze mondiali: Stati Uniti e Urss. Un'Europa divisa non potrebbe competere con esse»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 ottobre.

Il partito conservatore ha pubblicato oggi un opuscolo sui motivi politici ed economici, che hanno indotto il governo britannico ad avviare trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. Autore, il primo ministro Harold Macmillan. E' da tempo immemorabile che un premier non appone la propria firma ad una monografia su un tema di grande attualità diplomatica: se Macmillan l'ha fatto, è per rispondere alle aspre critiche pronunciate, al congresso conservatore, dal leader dell'opposizione Hugh Gaitskell. L'opuscolo è intitolato: «La Gran Bretagna, il Commonwealth e l'Europa».

La prossima settimana si svolgerà a Llandudno, nel Galles, il congresso del partito conservatore. Anche questo convegno sarà dominato, come quello socialista, dall'argomento Inghilterra-Mec. A Brighton, i laburisti hanno concordato che una unione anglo-continentale sarà accettabile solo se i termini dell'eventuale adesione saranno assai più favorevoli di quelli ottenuti finora da Londra. Pura a Llandudno si udranno voci antieuropee, ma la tesi del governo prevarrà quasi certamente: ed il piccolo trattato politico di Macmillan contribuirà a persuadere molti dubbiosi ed incerti.

Il premier comincia con l'affermare, chiaro e netto, che «gli inglesi sono europei». «Io siamo sempre stati, ma se un tempo preferivamo ignorare tale verità, non possiamo più farlo». E aggiunge: «Dobbiamo considerare lo stato del mondo quale è oggi e quale sarà domani, e non nella anacronistica prospettiva di un passato ormai svanito».

«Vi sono adesso — scrive Macmillan — soltanto due potenze mondiali, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Ad esse potrebbe forse aggiungersi, fra non molto, quella che Napoleone chiamava il «gigante dormiente», la Cina. Una Europa divisa non avrebbe alcuna possibilità di competere con queste due grandi concentrazioni di forza. Ma, nella nostra comunità europea, in cui cominciano a fondersi le risorse materiali e la perizia inventiva di alcuni tra i più progrediti popoli della Terra, si sta celermente sviluppando una nuova organizzazione capace di stare sullo stesso piano della massima potenza».

Entrando in questa «vigorosa e dinamica associazione», l'Inghilterra — prosegue Macmillan — «non solo acquisterà nuova statura in Europa ma rafforzerà pure il suo prestigio e la sua influenza nelle assemblee mondiali». Se si astenesse, gli Stati Uniti «attribuirebbero sempre maggior peso alle vedute e agli interessi del Belgio, e, ben presto, Washington e la Comunità concorrebbero le loro politiche senza preoccuparsi di ottenere il nostro consenso o anche solo di consultarci».

«Non sarebbe un disastro, ma non potremmo sperare di avere la medesima influenza sugli affari internazionali».

Il primo ministro si rivolge quindi a coloro i quali vedono nel Mec una minaccia per la secolare indipendenza britannica, e ricorda che «le pressioni del mondo moderno hanno già costretto ogni Stato ad abbandonare vaste porzioni di sovranità». Comunque, Macmillan non crede in una Europa che, per unirsi, «estinguesse le varie identità nazionali», e scrive: «Io sono fiero di una Europa che conservasse e armonizzasse il meglio delle sue diverse tradizioni e preferisse un graduale approccio all'unità sulla base dell'esperienza piuttosto di un salto nel buio».

Come già alla conferenza del Commonwealth, Macmillan ha rammentato: 1) che entrando nel Mec l'Inghilterra si irrobustirebbe economicamente e potrà competere più meriti dal Commonwealth e finanziarie più iniziative; 2) che gli scambi imperiali hanno già perduto il loro carattere esclusivistico perché molte nazioni stanno espandendo i loro traffici fuori del Commonwealth. Una volta nel Mec, l'Inghilterra potrà inoltre sollecitare un nuovo assetto dei commerci mondiali, come auspicato pure dagli Stati Uniti.

Il premier termina: «Noi vogliamo una celerata conclusione delle trattative e spero di poter presto sottoporre al Parlamento il disegno dell'accordo. Siamo di fronte ad una immane questione che avrà effetti decisivi sulla storia del mondo. Non il più il momento di affondare la testa nelle sabbie del passato e di insistere in un campanilismo che guarda all'Europa con sfiducia e sospettosità».

m. ci.

## I punti dei negoziati fra l'Inghilterra e il Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

I rappresentanti del «Sei» e quelli della Gran Bretagna riprenderanno lunedì a Bruxelles i negoziati brucemente interrotti il 4 agosto. Al tavolo delle trattative, il Lord del Sillio privato dovrà tenere conto delle riserve e delle aspettative dei paesi del Commonwealth.

Gli avvenimenti di questi due mesi (conferenza di Londra e contatti a livello dei funzionari e a livello diplomatico con i sei) permettono di fissare in maniera abbastanza precisa il quadro complessivo della situazione alla ripresa delle trattative.

Rimangono fermi alcuni dei punti di partenza: il 30 maggio per la importazione dei prodotti industriali dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Canada, per i quali la Gran Bretagna si impegna a rinunciare nel 1970 alla tariffa preferenziale, avvicinando la progressivamente durante il periodo transitorio alla tariffa comune; acqui-

to rimane anche l'accordo raggiunto il 28 luglio per la stessa annuale sulla situazione agricola dell'intera comunità, al fine di consentire eventuali interventi da parte dei governi nazionali a sostegno dei redditi agricoli.

Dovrà essere invece integrato l'accordo raggiunto il 2 agosto, che stabiliva per il Commonwealth nero (Stati indipendenti e territori della Corona) condizioni di associazione analoghe a quelle dei paesi dell'Africa ex francesi: si dovranno infatti studiare accordi economici e commerciali alternativi per quei paesi del Commonwealth africano — che rifiutano di associarsi alla comunità europea. Il 2 agosto era stato anche raggiunto un accordo di massima per il Commonwealth giallo (India, Pakistan, Ceylon): i paesi si impegnavano a concludere con questi paesi particolari intese commerciali entro il 1967 e a concedere immediatamente speciali condizioni tariffarie.

Se questi problemi possono già considerarsi totalmente o parzialmente risolti, altri dovranno essere affrontati, senza che su di essi sia stato ancora raggiunto un accordo di massima.

## Scoppia una bomba nella notte in casa del cardinale Spellman

Il rudimentale ordigno lanciato attraverso una finestra - Nessuna vittima - L'attentato è forse opera dei razzisti



Il card. Spellman parla coi giornalisti dopo l'esplosione nella sua casa (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 ottobre.

Una bomba è stata lanciata stamane nella residenza dell'arcivescovo di New York, cardinal Spellman. L'attentato ha danneggiato l'edificio, situato alla cattedrale di San Patrizio, ma non ha fatto vittime umane. L'ipotesi più probabile è che si tratti del gesto intenzionale di qualche organizzazione razzista: la Chiesa cattolica ha infatti preso netta posizione contro le discriminazioni tra bianchi e negri, sostenendo apertamente la politica d'integrazione di Kennedy.

Krako le prime luci dell'alba quando una violenta deflagrazione ha devastato gran parte del quartiere di Manhattan. Pochi istanti dopo, il portico di polizia di zona era chiamato dall'arcivescovo cattolico: uno dei segretari del cardinale avvertiva che in una delle stanze al pianterreno era avvenuto uno scoppio terribile e che si stava sviluppando il principio di un incendio. Quando gli agenti giunsero sul posto, le fiamme erano già state spente dal personale dell'arcivescovo: alcuni uomini dell'armata tentavano di spegnere l'incendio decisa di persona che nel frattempo si erano riversate in strada risvegliando dallo scoppio.

Un primo rapido sopralluogo ha permesso di accertare che l'esplosione era stata provocata da un involucro metallico contenente dinamite. L'ordigno probabilmente lanciato attraverso una finestra, ha provocato danni per oltre tre milioni di dollari. Sono stati distrutti un armadio del 1900, tendaggi e tappeti persiani ed un dipinto del Rinascimento italiano. Se le conseguenze non sono state ben più gravi è perché gli attentatori non erano esperti dinamitardi ed hanno usato per avvelenare l'esplosivo un involucro troppo sottile: se esso fosse stato più spesso, la deflagrazione avrebbe potuto provocare danni gravissimi.

Lo scoppio è avvenuto in una stanza dell'appartamento riservato ai sacerdoti che abitano il loro ministero nella cattedrale di San Patrizio. Il cardinale Spellman, abito al terzo piano. Pochi minuti dopo l'attentato egli è sceso e, recatosi conto che non c'erano vittime, è apparso di buon umore. «Posso dire che mi ha svegliato», ha risposto ai giornalisti che lo interrogavano sulle sue impressioni, «Comunque non so chi può aver tentato di uccidere: negli ultimi tempi non ho ricevuto lettere minatorie. Forse qualcuno ha saputo che sta per arrivare la «basta», ha concluso alludendo con una battuta poco chiara alle polemiche suscitate dal viaggio che la celebre stupa di Michelangelo deve intraprendere dal Vaticano agli Stati Uniti per essere esposta nella cattedrale di San Patrizio.

La polizia ha istituito posti di blocco in tutto il quartiere e poco dopo sono stati formati due gruppi di uomini in possesso di coltelli rivoltella: non pare, però, che essi siano coinvolti con l'attentato. Alcuni testimoni hanno infatti dichiarato di aver visto fuggire, poco dopo lo scoppio, un uomo di mezz'età.

Martedì il cardinale Spellman lascerà New York per Roma dove assisterà al Concilio Ecumenico.

## I «franchi tiratori» in Sicilia impediscono il centro-sinistra

Si doveva eleggere il Presidente e la giunta regionale - Ma gli accordi presi in precedenza sono falliti - Nuova riunione al 19 ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 6 ottobre.

La riunione di questa sera dell'Assemblea siciliana, convocata per eleggere il presidente e gli assessori regionali, si è conclusa con un nulla di fatto. Un forte gruppo di «franchi tiratori» ha infatti sconvolto tutti gli accordi che nei giorni scorsi i quattro partiti del centro sinistra (dc, psi, psdi, pri) avevano preso, dopo una lunga serie di trattative in sede locale e nazionale, per porre fine alla crisi siciliana: questa si era aperta il luglio scorso, con le dimissioni dell'on. Giuseppe D'Angelo dalla carica di presidente della Regione.

L'ultimo dei lavori dell'assemblea odierna è stato apparentemente sereno: ma gli scrutini della prima votazione davano dei risultati negativi: 39 erano i voti necessari per raggiungere la maggioranza. L'on. D'Angelo ne riportava appena 37; 18 andavano al comunista Prestipino; 5 al cristiano sociale De Grazia; 1 all'on. Corrado (psdi); 1 all'on. Spadaro (psdi); 1 al da Sandomeni; 12 schede risultavano bianche, 2 nulle.

Pochi e i partiti del centro-sinistra raggruppano 43 parlamentari (3 dc, 12 socialisti, 2 repubblicani e un socialista-muratorio — assente giustificato il dc Cimino), i 37 voti attribuiti all'on. D'Angelo assicuravano la presenza di ben dieci franchi tiratori. Il risultato dell'urna sorprende tutti.

Si procedeva quindi a votazione segreta, al ballottaggio tra l'on. D'Angelo e l'on. Prestipino. Anche questa volta si contavano 5 franchi tiratori: l'on. D'Angelo riportava 43 voti, l'on. Prestipino 37. Il risultato del ballottaggio era di 43 voti per l'on. D'Angelo e 37 per l'on. Prestipino. Il risultato del ballottaggio era di 43 voti per l'on. D'Angelo e 37 per l'on. Prestipino. Il risultato del ballottaggio era di 43 voti per l'on. D'Angelo e 37 per l'on. Prestipino.

## Tre dimostrazioni di protesta davanti alla sede del consolato di Spagna Studenti ed operai manifestano a Milano contro la condanna del giovane spagnolo

Arrestati un giornalista dell'«Avanti!» e la moglie - Trentacinque «fermati» rimessi in libertà dopo poche ore - Gli scrittori Elio Vittorini e Franco Fortini fra gli universitari - Gli studenti cattolici chiedono al cardinale Montini di essere solidale con gli antifranchisti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 ottobre.

Per tutta la giornata si sono succedute a Milano manifestazioni di protesta contro la sentenza del Tribunale di Madrid che ha condannato Jorge Conill, lo studente per il quale cinque giovani milanesi avevano rapito il vice console spagnolo José Elias.

Stamane, poco prima delle 12, un gruppo di studenti universitari ha sfilato a lungo nei pressi del consolato di Spagna in via Arterio: portavano tutti grandi cartelli con scritto «Solidarietà con il popolo spagnolo». La dimostrazione di questa mattina è stata tranquilla e la polizia non ha avuto ragione d'intervenire, come invece era successo la scorsa notte. Verso le 13 di ieri, le vie del centro di Milano erano state percorse dagli strilloni di un quotidiano della sera uscito in edizione straordinaria per riportare il dispiacere dell'«Associated Press» nel quale si diceva che lo studente Conill era stato condannato a morte. Poco dopo, circa 500 studenti universitari sono radunati davanti al consolato di Spagna.

Poco prima delle 19, un'altra manifestazione di solidarietà nei confronti dei giovani condannati dalle autorità spagnole si è svolta in via Arterio. Un migliaio di studenti, ai quali s'erano uniti giovani operai, si sono radunati davanti al consolato di Spagna con cartelli ostili al generale Franco. La polizia è accorsa ed ha intimato ai dimostranti di allontanarsi. L'ordine, però, è stato accolto da una bordata di fischi. Gli operai e i carabinieri hanno caricato i manifestanti.

La polizia ha «fermato»

trecento persone. Tra essi vi sono anche numerose studentesse e il fotografo di una agenzia di stampa, Angelo Gennaro, che si è visto arrestato. I giovani, carichi su autocarri, sono stati portati in Questura. Lungo il tragitto, hanno cantato inni antifranco. Tra i dimostranti è stato notato anche lo scrittore Franco Fortini. Egli ha richiesto di essere fermato ma fa sua difesa è intervenuto lo scrittore Elio Vittorini, che si trovava con gli studenti. A tarda sera i trentacinque fermati sono stati identificati e affidati, sono stati rimessi in libertà. Le autorità spagnole, che avevano informato la Camera confederale del lavoro di Milano ha espresso in un comunicato la propria protesta contro le inique sentenze. Anche gli studenti cattolici milanesi, che hanno partecipato alle odierne manifestazioni antifranche, hanno in vista in serata il seguente telegramma al cardinale Montini: «Studenti cattolici milanesi, preoccupati e angosciati dalla sorte loro compagna e dei giovani spagnoli, chiedono loro pastore se possibile pubblica e sospensiva affermazione di incompatibilità fra fede cattolica e potere continuo violazione fondamentali diritti umani, certi che tale pubblica affermazione influirebbe su situazione condannata». Il telegramma è firmato da Fabrizio Guida e Giuseppe Tonini, e mezzo degli studenti cattolici.

Luigi Gerli, uno dei cinque studenti che organizzarono il rapimento del vice console spagnolo José Elias, è stato arrestato la scorsa notte a Verona e stamane ha raggiunto nel carcere di Varese gli altri tre studenti. Ora l'accusa è di omicidio preterintenzionale e la polizia sta cercando di mettere in chiaro l'episodio, dopo le dichiarazioni della madre dei Proietti.

Il funzionario di servizio di notturna della questura ha dichiarato che i coniugi Pellicani, transitando in auto davanti alla sede del consolato spagnolo in via Arterio, hanno subito gravi offese nei confronti degli agenti di servizio. Fermati da un sottufficiale di P.S. la moglie dei Pellicani si è scagliata contro il sottufficiale e un carabiniere, condannata dal marito.

I due coniugi sono attualmente in custodia. Il sottufficiale di P.S. e il carabiniere sono stati entrambi dichiarati quarantabili in cinque giorni per offese e morsi.

Gino Mazzoldi

La sorte dello studente

Fra due giorni Madrid decide: la pena di morte o trent'anni

Madrid, 6 ottobre.

La magistratura spagnola ha confermato oggi che Jorge Conill Valls, processato per attività terroristiche, ha ricevuto la condanna a morte.

Le autorità spagnole avevano commutato la condanna a morte in condanna a 30 anni di carcere. Nel caso di Conill, la decisione è di competenza del comandante militare di Madrid, che ha il potere sia di confermare la sentenza del tribunale sia di modificarla.

Si ritiene che una decisione

Un ingegnere del Municipio arrestato a Napoli per truffa

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 ottobre.

Per una serie di truffe aggravate ai danni del Comune, la polizia ha arrestato questa sera l'ing. Giacomo Leone Magliari, funzionario dell'ufficio tecnico del Comune di Napoli, e l'impiegato Alfredo Papagiorgeto.

## NUOVI RAGIONIERI e GEOMETRI

Anno Scolastico 1961-1962

LA PRESIDENZA DELL'

## Istituto Tecnico Parificato SAN MASSIMO

si felicitano con i nuovi diplomati e con le loro famiglie, formulando i migliori auguri di un ottimo avvenire professionale.

ABILITATI RAGIONIERI

- |                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| 1) ALESSI Felice       | 46) MASERA Riccardo     |
| 2) ALICE Gianpiero     | 47) MATTA Luigi         |
| 3) ARTANA Piero        | 48) MAZZOGLIO Alfredo   |
| 4) BARBERO Bruno       | 49) MEDICO Alvaro       |
| 5) BASTIANI Carmine    | 50) MIGLIO Carlo        |
| 6) BENEYTO Luciano     | 51) MILANESI Virginio   |
| 7) BERNARDI Riccardo   | 52) MINELLI Adolfo      |
| 8) BIANCHI Mariella    | 53) MULAS Ugo           |
| 9) BIANCO Vincenzo     | 54) NASARI Stefano      |
| 10) BILINO Milena      | 55) NIBALDINI Italo     |
| 11) BONI Pierluigi     | 56) ORSO-Giaccone Piero |
| 12) BORGHESE Carlo     | 57) ORSIO Edoardo       |
| 13) BOZZELLO Verole F. | 58) PALENA Adriana      |
| 14) BRONDI Luigi       | 59) PESCIU Francesco    |
| 15) BRUNELLO Anna R.   | 60) PICCHIO Italo       |
| 16) BRUSASCO Luigi     | 61) PISTARINO Fiorenzo  |
| 17) CANTAMESSA L.      | 62) PRAT Franco         |
| 18) CARONE Teresa      | 63) PREVIGLIANO C.      |
| 19) CAVALLA Maria      | 64) QUARATI Giuseppe    |
| 20) CUNIBERTI Pietro   | 65) RASERO Carlo        |
| 21) DI FAZIO Nicola    | 66) RIVALLA Luigi       |
| 22) FANELLI Giovanni   | 67) ROLANDO Maria       |
| 23) FARONE Albina      | 68) ROSSIGNOLI Felice   |
| 24) FARNELLO Luciano   | 69) ROVATI Edo          |
| 25) GALEOTTI Doretta   | 70) ROVATI Ettore       |
| 26) GALLI Francesco    | 71) SACCHI Piero        |
| 27) GANDINI Felfio     | 72) SALLA Giacomo       |
| 28) GARDINO Giovanna   | 73) SAN SALVADORE F.    |
| 29) GATTO-Monticone F. | 74) SAVARINO Aldo       |
| 30) GAUTERO Ivana      | 75) SCAVIONE G.         |
| 31) GAZZA Maria Luisa  | 76) SCAPOLLA Giancarlo  |
| 32) GHIA Giuseppe      | 77) SCALFONE S.         |
| 33) GIUGNI Guido       | 78) SCONAOLINI M.       |
| 34) GORI Domenico      | 79) TATO Roberto        |
| 35) GRASSI Gianfranco  | 80) TONTONI Piero       |
| 36) GUALCO Ivo         | 81) VAI Stella          |
| 37) LANZALACO Giuseppe | 82) VASINI Giuseppe     |
| 38) LEIDI Francesco    | 83) VASSALLO Gianpiero  |
| 39) LOMBARDI Rosanna   | 84) VIANELLI Emilio     |
| 40) LUCCA Pierluigi    | 85) VIGNOLO Giovanni    |
| 41) MAGLIANO Adriana   | 86) MALINVERNI Pier L.  |
| 42) MARCONI Laura      | 87) ZORGNO Adriano      |
| 43) MARTINELLI Luigi   | 88) ZOREAN Luigi        |

ABILITATI GEOMETRI

- |                         |                          |
|-------------------------|--------------------------|
| 91) ALTINA Mario        | 107) MAINA Piero         |
| 92) BALDI Corrado       | 108) MATTEUCCI Piero     |
| 93) BARRA Flavio        | 109) MILANO Pier Giorgio |
| 94) BERRA Giuseppe      | 110) PONSOTTO Giuliano   |
| 95) BLASI Alessandro    | 111) RACOTI Gian Carlo   |
| 96) BOERO Eugenio       | 112) ROCCATI Vittorio    |
| 97) BONINO Renato       | 113) ROSSI Vittorio      |
| 98) BOSCO Franco        | 114) RUGGERO Giuseppe    |
| 99) CAMANDONA F.        | 115) ROUX Luciano        |
| 100) COFFANO Italo      | 116) SCARLE Giancarlo    |
| 101) CUMINO Giacomo     | 117) SERRA Franco        |
| 102) FERRARI Agostino   | 118) SCHIARI Giuliano    |
| 103) FERRARO Luigi      | 119) SPADA Oreste        |
| 104) FERRERO Giovanni   | 120) VAI Giovanni        |
| 105) FUSARIO Gian Carlo | 121) VARETTO Mario       |
| 106) GAMBA Alberto      | 122) ZENGA Giovanni      |

## La Galleria d'Arte Marotta

CORSO VITTORIO EMANUELE 36 - TEL. 44.977

ANNUNCIA UNA IMPORTANTE

## VENDITA ALL'ASTA

dal 16 al 20 corrente

Curiosità ed oggetti per regalo - Mobili italiani, francesi, inglesi ed olandesi del 700 e dell'800 - Soprammobili di gran gusto - Lampadari artistici ed una raccolta di tappeti orientali antichi che interessano i collezionisti e gli amanti d'arte. Le signore sono invitate a scegliere i tappeti di loro interesse durante i giorni di esposizione che precedono l'asta.

ESPOSIZIONE dal 6 al 15 corrente alle ore 10-13 - 15-20 - 21-23

Direttore d'Asta BERGOGLIO



## ENTE ITALIANO DELLA MODA

### Primo Incontro Nazionale tra Moda e Industria dell'Abbigliamento

13-14 OTTOBRE 1962

Nel Teatro Nuovo al Valentino alle ore 21.15 dei giorni 13 e 14 ottobre

presentazione delle «linee» di alta moda italiana

per l'autunno-inverno 1962-1963 a cura della Casa:

Antonelli, Balestra, Carosa, De Luca,

Forquet, Galitzine, Garnett, Lancetti,

Mingolini-Gugenheim, Sarli, Schuberth, Valentino

di Roma

Enzo, Giuliano, Marucelli, Veneziani

di Milano

Giulica, Guidi, Pucci

di Firenze

Il giorno 13 ottobre 1962, alle ore 16, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, via Manfredi Fanti 17, converranno gli esponenti dell'alta moda partecipanti alla manifestazione ed esponenti delle attività industriali e commerciali dell'abbigliamento per un esame dei maggiori problemi relativi ai rapporti fra le singole categorie di operatori dei settori interessati.

Per informazioni, prenotazioni ed inviti, rivolgersi alla sede della

ENTE ITALIANO DELLA MODA in Torino, corso Massimo d'Azeglio 15, tel. 60-977/78



# IL MERCATO IMMOBILIARE

## APPARTAMENTI

### ALLOGGI SIGNORILI

5-4 camere, doppi servizi, venditori, facilitazioni pagamento, consegna ottobre. Pigiatura 35. Telefonare 772-887.

**ALLOGGI signorili panoramici** via S. Merino 21, abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vende impresa. Telefonare 380-101.

**Gr. Uff. Poletti** Alloggio 6 camere, cucinino, doppi servizi, libero, zona corso Tassoni, svendesi 13.500.000.

**Gr. Uff. Poletti** Alloggio camera, tinello, cucinino, essenza, zona Mirafiori, vendesi 4.500.000.

**Gr. Uff. Poletti** Largo Raccanigi svendesi 3 alloggi, ciascuno 3 camere, cucina, servizi moderni, pronti novembre, 5.200.000 più mutuo 2.300.000.

**Gr. Uff. Poletti** Alloggio lussuoso 2 camere, grande tinello, cucinino, terrazzo, via Pietro Giuria, svendesi 9.400.000.

**Gr. Uff. Poletti** Zona corso Bruni, 2 alloggi formati da: 2 camere, tinello; camera, tinello, servizi moderni, essenza, bloccati 12.000.000.

**Gr. Uff. Poletti** Piazza Adriano, alloggio 3 camere, tinello, doppi servizi, signorilissimo, libero, 14.000.000 più mutuo 2.500.000.

**Gr. Uff. Poletti** Alloggio centrale 6 camere, doppi servizi, affittasi 65.000 mensili.

**Gr. Uff. Poletti** Alloggio 10 camere, bi-servizi, mq. 273, adatto studio, abitazione, zona Re Umberto - Galileo Ferraris, 25.000.000.

**Gr. Uff. Poletti** Due alloggi camera, tinello, cucinino, servizi moderni, zona Stadio Comunale, svendesi 4.200.000 ciascuno.

**STUDIO Tecnico Immobiliare** Via Gioberti 8 - Telef. 515-542 Corso Bramante - Piazza Carducci, per frazionamento immobiliare venditori alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino servizi moderni, essenza. Occasione unica.

**CENTRO BARRIERA MILANO** venditori alloggi liberi, locale laboratorio primo piano, magazzino vuoti. Occasione. Telefonare 44-883.

**CORSO SIRACUSA 29** Santa Rita, venditori alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgere cantiere.

**SOCIETA' VENDE ALLOGGI** negozi, garage, anche cedendo società, corso Tassoni angolo Via Cibrario. Geom. Cantatore, telefono 553-307.

**IMPRESA VENDE ALLOGGI** signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgere cantiere o telefonare 380-310.

**Gr. Uff. Poletti** Vicinanze piazza San Carlo, due moderni alloggi abitabili, formati da 2 camere, salottino, cucina, servizi; camera, cucina, servizi; termo particolare, senza ascensore, totale mq. 150 netti, reddito 8% netto, bloccati 10.000.000 trattabili.

**Edil case** Via Desanctis 105 (San Paolo), alloggi signorili 3 camere cucina. Prezzi vantaggiosi, abitabili dicembre.

**Edil case** Via Leona 15 (San Paolo) alloggi 2 camere tinello. Mutuo, rateazioni. Affittati forte reddito.

**Edil case** Via Loano 12 (Fiat Mirafiori), alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo, rateazioni.

**Edil case** Grugliasco, via Giustetti 21, alloggi consegna dicembre 1-2 camere tinello. Mutuo. Rateazioni.

**Edil case** telef. 547-502 camera tinello via Vandalino 28, prezzo 4.150.000, ottimo investimento. Facilitazioni pagamento.

**Edil case** Via Orvieto 25, alloggi 1-2-3 camere tinello. Abitabili dicembre. Mutuo. Rateazioni.

**Edil case** telef. 547-502 via Santa Anna, alloggi 2-3 camere. Lotti terreno per ville.

**Edil case** Corso Toscana 120, alloggi 2-3 camere cucina pronti subito, accurate rifiniture. Mutuo.

**Edil case** Lungoro Antonelli, alloggi signorilissimi 2-3 camere cucina. Mutuo. Rateazioni.

### Edil case

Baltimore, 3 angolo corso Agnelli, alloggi signorilissimi 1-2 camere tinello. Mutuo. Rateazioni.

**Edil case** Ponza 4 telefono 547-502 Lungoro Antonelli, alloggi signorilissimi 3 camere, cucina. Mutuo. Rateazioni.

**Edil case** Ponza 4 telefono 547-502, alloggi 2-3 camere tinello abitabili subito. Occasione.

**CORSO SIRACUSA 29** angolo via Montalcone - Santa Rita, venditori alloggi e case di reddito. Rivolgere cantiere.

**GRANDIOSO CENTRALISSIMO** alloggio 1° piano case signorile adiacente Albergo Principi Piemonte, 250 mq. con salotto, libero subito, privato vende 150 mila mq. Scrivere: Pubblicità Stampa 7030, Torino.

## TERRENI

**Gr. Uff. Poletti** Collina torinese, terreno fabbricabile mq. 1.15 mq. lordo, superficie mq. 4700, unico appesamento, vista incantevole città, svendesi 70.000.000.

**Gr. Uff. Poletti** Nichelino, terreno industriale 18.000 mq. 120 m. fronte strada, svendesi L. 4.500 mq.

**Gr. Uff. Poletti** Terreno Asili vicinanzo stazione, zona di grande avvenire, costruibili 180 vani, svendesi 20.000.000.

**Gr. Uff. Poletti** Terreno industriale Madonna di Campagna, mq. 3500 circa, vendesi 45.000.000 trattabili.

**VENDITORI LOTTI TERRENO** vista mare, zona Lerici, Forte dei Marmi. Prezzi, condizioni vantaggiosissimi. O.R.C. corso Vinzaglio, 14. Tel. 45-283.

**TERRENO INDUSTRIALE** Cascine Vica, mq. 9000, vendesi, ottima posizione. Telefonare ore pasti 772-480.

**2.000-4.000 MQ. TERRENO** Sestriere Sauro d'Oulx Cesana Cervinia Sportiva. Claviers. ottima posizione, acqua luce, acquistati da Comuni o privati. Indirizzare offerte dettagliate a Pubblicità Stampa 9265, Torino.

**TERRENO PRECOLLINARE** strada Cavourito, mq. 1570, progetto approvato, 1100 mq. vendesi. Richiesta 18.500 mq. Scrivere: Pubblicità Stampa 6080, Torino.

**Edil case** vende terreno zona depressa mq. 13.000 fronte strada. Torino-Cumiana. Occasione. Telefono 547-502.

**VENDITORI magnifica posizione** terreno per costruzione industriale, mq. 9000, strada nazionale 15 minuti Torino zona villini. terreno per villa, sotto parco Europa mq. 1340. Tel. 31-380.

**STUDIO Tecnico Immobiliare** Via Gioberti 8 - Telef. 515-542 vende Bettino, terreni fabbricabili progetto approvato. Prezzi convenientissimi.

### V A R I

**Gr. Uff. Poletti** Cittadina vicinanzo Torino, ristorante piccolo hotel attrezzatissimo, grande avviamento, cedesi 6.000.000.

**Gr. Uff. Poletti** Hotel ristorante Camo, attrezzatissimo, avviatissimo, cedesi 15.000.000 trattabili.

**Gr. Uff. Poletti** Mura negozio barriera Milano, reddito 216.000 annue, svendesi 4.500.000.

**Gr. Uff. Poletti** Negozi meccanici, liberi, confortevole moderni, mq. 140, adatti qualunque azienda, via Tesoro 5 (Porta Nuova), svendendosi 14 milioni.

**Gr. Uff. Poletti** Informa la Clientela di avere applicato ribassi sino al 20% su forte gamma di case, terreni, mura negozi, alloggi, disponibili in tutta Italia.

**CERCASI PERIFERIA TORINO** affittare magazzino 800 mq. circa, ingresso carzato, per prodotti siderurgici. Scrivere Pubblicità Stampa 2286, Torino.

**NICHELINO CENTRO VENDESI** progetto approvato 400 camere. Geom. Cantatore, tel. 553-307.

**VENDESI officina meccanica** macchinario moderno. Ottimo reddito assicurato. Scrivere: Pubblicità Stampa 2207, Torino.

**LOTTI CORSO FRANCIA** adatti villette, incantevole posizione, lire 4500 al mq. «ACED», piazza Castello 8.

**ITALFIDI - Filiale Piemontese** Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-501. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

**STUDIO Tecnico Immobiliare** Via Gioberti 8 - Telef. 515-542 affitta, Porta Nuova, due locali liberi 2° piano, ascensore, adatti studio professionale.

**Edil case** Via Ponza 4 telef. 547-502 offre operazioni immobiliari, per risolvere ogni problema di acquisto, a richiesta, dilazioni pagamento, minimo anticipo, mutuo, rateazioni.

**TERRENO PRECOLLINARE** mq. 4.000 circa, adatto costruirne 3 villette più garage, posizione fantastica, veduta meravigliosa, vende **fasano** CORSO NOVARA 29

**STABILIMENTO DEPOSITO** in Viaova di 28.000 mq. terreno parzialmente coperto da capannoni e abitazione civile - forza, luce, acqua - affitta **fasano** CORSO NOVARA 29

**Edil case** telef. 547-502 vende bellissimo negozio, retro, zona via Benevento, 3.500.000. Ottimo reddito. Facilitazioni.

**Edil case** Piazza Benassi via Sestriere 35, magazzino mq. 450 luminoso, adatto deposito. Mutuo, rateazioni.

**SEMINTERRATO VENDESI** uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artale. Telefonare 611-502.

**CASE IN BLOCCO** redditizie costruttore vende. Telefonare 774-888.

**CONSTRUTTORE VENDE CASE** redditizie zona signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-888.

**SOCIETA' milanese acquista** stabile via Garibaldi - piazza Sestiere, adatto grandi magazzini. Tratta direttamente, pagando contanti. Scrivere: Pubblicità Stampa 87, Torino.

**VILLE CORSO FRANCIA** tre-quattro locali, servizi, cantina, garage. Consegna 1983. Quote contanti, compreso area, giardino mq. 400: lire 1.500.000. Saldo: 120 mila da 48.000. ACED, piazza Castello 9 (ore 15-18.30).

**DI PIETRO - IMPRESA EDILE** progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concedo per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 8, telefono 512-507.

**Gr. Uff. A. Poletti**

mette a disposizione della propria Clientela una perfetta ed efficiente Organizzazione sviluppata in tutta Italia ed all'estero. Assicura massima riservatezza. Offre le migliori garanzie.

**Gr. Uff. A. Poletti**

compra-vende in proprio e per terzi  
Frazioni stabili e terreni

**Gr. Uff. A. Poletti**

amministra, perizia, esegue mutui

Torino - Corso Re Umberto 56 - Tel. 597-774 - 596-607



**ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE**  
**ITALCASE**  
**VENDE RATEALI**

**VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI**  
**OPPORTUNITÀ**

## CONDOMINIO "GRAZIA"

### CORSO TRAIANO 51-53-55 - TORINO

**ALLOGGI PRONTI IN OTTOBRE**

**ARIA  
LUCE  
SOLE**

**APPARTAMENTO TIPO «C»**  
una camera  
soggiorno  
cucina  
ingresso  
bagno

**IN CONTANTI**  
**L. 3.200.000**  
PIÙ MUTUO E FINANZIAMENTO

**APPARTAMENTO TIPO «B»**  
una camera  
tinello  
cucinino  
ingresso  
bagno

**IN CONTANTI**  
**L. 2.150.000**  
PIÙ MUTUO E FINANZIAMENTO

**APPARTAMENTO TIPO «A»**  
una camera  
tinello  
cucinino  
ingresso  
bagno

**IN CONTANTI**  
**L. 2.150.000**  
PIÙ MUTUO E FINANZIAMENTO

**APPARTAMENTO TIPO «D»**  
due camere  
tinello  
cucinino  
ingresso  
bagno

**IN CONTANTI**  
**L. 3.400.000**  
PIÙ MUTUO E FINANZIAMENTO

**LA ZONA È DOTATA**  
**DI OTTIMI SERVIZI URBANI**  
**DI NEGOZI DI OGNI GENERE**  
**DI SCUOLE, DI ASILI**  
**DI CHIESE**

**Perciò è una**  
**ZONA**  
**RESIDENZIALE**

**POSSIBILITÀ DI**  
**COMPOSIZIONE IN MAGGIORE**  
**O MINORE**  
**NUMERO DI CAMERE**

**L'UBICAZIONE**  
**DELLO STABILE**  
**CONFERISCE AGLI ALLOGGI**  
**UN SEMPRE CRESCENTE**  
**INTERESSE AVVENIRE**

**Perciò è un**  
**OTTIMO**  
**INVESTIMENTO**



**FIAT MIRAFIORI**

RIVOLGERSI IN CANTIERE OGNI GIORNO COMPRESI I FESTIVI DALLE ORE 9 ALLE 18,30 oppure in CORSO MATTEOTTI ZERO - TORINO



# CRONACHE DELLA MEDICINA

## Sorge una nuova disciplina scientifica, la patologia prenatale Perché alcuni bimbi nascono deformi

**Ardui ricerche avviate da un rilievo: '41: un dottore australiano registrò 80 neonati affetti da cataratta congenita, poi scopri che le madri erano state colpite da rosolia durante i primi mesi di gravidanza - Il morbo dei gemelli provocato da virus - Forse il talidomide agisce allo stesso modo - Penetra nell'embrione in formazione, attraverso la placenta**

1941 a Sydney in Australia l'oftalmologo Gregg faceva una importante osservazione: una serie di bambini nati con cataratta congenita, ma senza altre malformazioni, erano figli di madri che avevano contratto la rosolia durante i primi mesi di gravidanza. Era poco probabile che d'un tratto si fosse scatenata una epidemia di un fenomeno, la cui normale incidenza statistica è rarissima.

Risultò allora che le madri di questi bambini avevano contratto la rosolia durante i primi mesi di gravidanza, durante il primo trimestre di gravidanza.

La conclusione si imponeva da sé: la rosolia era capace di passare il filtro placentare provocando una malattia dell'embrione, cioè in una ben precisa epoca dello sviluppo perché in un'epoca più tardiva quelle malformazioni non avrebbero potuto più formarsi. Ma si do-

anche dedurre che talune malformazioni che prima si credevano di origine esclusivamente genetica dovevano essere considerate in parte almeno conseguenza di affezioni dell'embrione, di malattie insorte in utero, cioè delle embriopatie.

Risultò successivamente, da osservazioni compiute praticamente in tutte le parti del mondo, che non solo le cardiopatie e la cataratta erano le possibili conseguenze ma anche altre malformazioni a carico del più svariati organi, come sordità, disturbi dell'intelligenza, encefalopatie, malformazioni a carico dei vari arti ecc.

Per spiegare l'azione del virus rosolico bisogna mettere che esso sia capace di attraversare il filtro placentare ed interessare l'embrione; in esso si procura una reazione infiammatoria, impossibile nei primi periodi della vita, ma un disturbo del ricambio di alcune cellule e gruppi di cellule dotate di altissima capacità evolutiva e direttiva sulle formazioni degli organi o parti di organi.

La dipendenza fra rosolia materna, purché insorta nei primi 3 mesi di gravidanza, e la comparsa di malformazioni nell'embrione era così costante da indurre certi medici a richiedere a gran voce l'autorizzazione ad interrompere la gravidanza quando si verificavano le sue preadette condizioni. Se anche questi ultimi non hanno avuto esito pratico, perché una più pacata considerazione dei fatti non autorizzava conclusioni così catastrofiche, tuttavia dimostravano quanto il problema delle affezioni prenatali poteva essere importante anche da un punto di vista sociale.

Successivamente si constatò che non solo il virus della rosolia si comportava in questo modo ma molti altri virus, la poliomielite, il morbillo, la grippe ecc. così che si può pensare che in tal modo si comportino in genere tutti gli altri virus.

Non è detto però che il virus ogni qual volta interessi un embrione determini una malformazione; probabilmente a questo scopo concorrono delle circostanze concomitanti, ma tuttavia quando questo fatto si verifica non si deve credere che la singola malformazione sia caratteristica per ogni singolo virus. Le medesime malformazioni possono insorgere per l'influenza del più svariati virus o pertanto non è consentito dall'aspetto di una malformazione diagnosticare il tipo di virus che l'ha provocata.

Possiamo invece ritenere che esista una maggiore facilità ad insorgere per talune malformazioni così che esse si rilevano con più frequenza di altre, fra le quali vanno ricordate soprattutto quelle a carico del cuore, degli organi dei sensi, del sistema nervoso.

Era però possibile concludere che le malformazioni

circa il momento della gravidanza in cui si era verificato l'interessamento virale.

Infatti nei primi giorni della gravidanza il prodotto del concepimento non sopravvive e si ha la morte. Nei primi tempi persino con riassorbimento dell'embrione. Successivamente si determina una embriopatia con produzione di malformazioni; nell'ultima fase, la verifica l'aborto o la morte del feto. Nell'ultimo periodo della gravidanza il feto si comporta come un neonato o un bambino lattante e presenta al momento della nascita la malattia caratteristica per il singolo virus come il morbillo, la poliomielite, la rosolia. Il virus congenito, per esempio, era noto già nel IX secolo per opera di Rhazé un medico arabo.

Questi studi sono ora, nonostante che abbiano già vent'anni di storia, si può dire che il loro inizio, perché crescono anche le nostre conoscenze sul virus. Vent'anni o sono si conosceva, più

o certamente, qualche decina di anni il cui isolamento riusciva solo per poche unità mentre oggi sono conosciuti circa un migliaio e per grande parte sono isolabili e identificabili.

Noi, di molti sappiamo quale virus determinano, come per esempio il vaiolo, l'epetite, la poliomielite, il morbillo, ma di molti altri le nostre cognizioni sono minime e di altri ignote tanto che sono compresi in un gruppo chiamato di « virus orfani » in attesa di essere isolati e di essere studiati separatamente da uno o l'altro tessuto, sappiamo che non sono semplicemente ospitati (come il virus addormentato) perché l'organismo risponde alla loro presenza con la formazione di anticorpi (che in senso largo sono sostanze prodotte dall'azione di difesa) ma quale danno (o vantaggio) producano, non lo sappiamo.

Noi non sappiamo nemmeno se anche questi virus possano entrare nel complesso del virus ad azione

deleteria sull'embrione, se bene per talune osservazioni ciò sembra probabile.

Un virus latente a dormiente, cioè un virus portato dall'organismo senza alcuna apparente reazione non può per questo solo essere considerato innocuo anche nei riguardi dell'embrione; dobbiamo infatti tener presente come nulla dimostri che occorra una invasione massiva per determinare reazioni patologiche nell'embrione, dato che basta l'interessamento anche solo del ricambio di poche cellule purché dotate di grande capacità plastica, o preposte alla regolazione di essenziali processi chimici per determinare conseguenze dannose sull'organismo che si va formando.

Si può anche formulare la ipotesi che i virus addormentati possano essere svegliati e portati ad attività dall'intervento di particolari fattori esterni come composti chimici, vitamine, alimenti.

Recentemente infatti la opinione pubblica è stata commossa dal danno provocato da un composto chimico, la talidomide, di grande consumo di per sé praticamente innocuo. Questa spiegazione chiarirebbe una attività così ricca di conseguenze da parte di sostanze che primitivamente non sono tossiche.

Se per ultimo si considera che il virus non sono capaci di vita propria (possono essere purificati e ridotti allo stato cristallino), ma per vivere hanno bisogno di essere ospitati in una cellula; si considera che nella cellula essi prendono rapporto con il nucleo che chiude i portatori dei geni, ci si rende conto della follia di possibilità che pone il problema, dato che i geni sono

Al telespettatore è qualche volta accaduto di assistere a brevi sequenze radioscopiche: come il cuore, il polmone, la cervice del collo, le articolazioni del braccio, le contrazioni dello stomaco. Ma, più che a queste immagini, riprese con le grandi camere Orthonox a scopo spettacolare e per soddisfare i riflettori curiosi, intendiamo qui far cenno all'impiego di alcuni televisori chiusi adatti solo per un uso piuttosto breve, collegabili a cavo coassiale, nella radiodiagnostica medica. In tal caso la ripresa è ottenuta mediante piccole

camere a raggi X, usate anche in parecchi ospedali industriali - meno costose e molto più maneggevoli.

A tutti noi come una fondamentale fase di molti esami radiologici la rappresentazione della radioscopia, e cioè della diretta osservazione delle ombre radiologiche allo schermo fluorescente, illuminato dal fascio di raggi X che attraversa il paziente. Il meglio il segmento di corpo umano che si intende esplorare. La luminosità è piuttosto tenue, così da permettere solo una visione cospicua; perciò l'osservazione va fatta in ambiente buio; le immagini sono molto meno nitide e definite di quelle radiografiche; non se ne possono trarre documenti duraturi; ma, in compenso, mentre la radiografia dà solo un quadro istantaneo e statico, invece la radioscopia permette di seguire le modificazioni di forma e sede degli organi in movimento, e di spostare il fascio di raggi X su qualsiasi parte del corpo. Poiché la luminosità abituale dello schermo radioscopico non è sufficiente ad una buona ripresa delle telecamere, si è pensato di collegare la ripresa con un sistema di ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche. In tal modo si ottiene un'immagine molto più brillante e nitida, che può essere ripresa su film o su un sistema di ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

regolatori precisi e scrupolosi di ogni funzione vitale e di ogni attività legata alla ereditarietà, e che da uno stretto ma inconsueto rapporto con i virus potrebbero essere modificati nelle loro più gelose proprietà.

Una influenza sui geni può determinare persino delle mutazioni della massa ereditaria e modificare per sempre l'attività di uno o più di loro; il vero che ogni mutazione è deleteria o peggiora il patrimonio ereditario ma possiamo anche sperare di scovare fra tutti anche uno solo ad azione favorevole ed avremo allora alla nostra una possibilità allora

prof. A. Lauriaich  
Direttore Clinica pediatrica e  
Pediatria Fisiologica di Parma

### UN FIDUCIARIO NELL'APPLICAZIONE TECNICA DEI RAGGI X

## La "radioscopia indiretta", con la tv meno pericolosa per medici e pazienti

I sanitari potranno osservare più a lungo organi del malato (polmoni, cuore) mentre continua la normale attività fisiologica - Grandemente facilitati esami a scopo diagnostico - Anche l'insegnamento sarà notevolmente agevolato con il sistema

Al telespettatore è qualche volta accaduto di assistere a brevi sequenze radioscopiche: come il cuore, il polmone, la cervice del collo, le articolazioni del braccio, le contrazioni dello stomaco. Ma, più che a queste immagini, riprese con le grandi camere Orthonox a scopo spettacolare e per soddisfare i riflettori curiosi, intendiamo qui far cenno all'impiego di alcuni televisori chiusi adatti solo per un uso piuttosto breve, collegabili a cavo coassiale, nella radiodiagnostica medica. In tal caso la ripresa è ottenuta mediante piccole

camere a raggi X, usate anche in parecchi ospedali industriali - meno costose e molto più maneggevoli.

A tutti noi come una fondamentale fase di molti esami radiologici la rappresentazione della radioscopia, e cioè della diretta osservazione delle ombre radiologiche allo schermo fluorescente, illuminato dal fascio di raggi X che attraversa il paziente. Il meglio il segmento di corpo umano che si intende esplorare. La luminosità è piuttosto tenue, così da permettere solo una visione cospicua; perciò l'osservazione va fatta in ambiente buio; le immagini sono molto meno nitide e definite di quelle radiografiche; non se ne possono trarre documenti duraturi; ma, in compenso, mentre la radiografia dà solo un quadro istantaneo e statico, invece la radioscopia permette di seguire le modificazioni di forma e sede degli organi in movimento, e di spostare il fascio di raggi X su qualsiasi parte del corpo. Poiché la luminosità abituale dello schermo radioscopico non è sufficiente ad una buona ripresa delle telecamere, si è pensato di collegare la ripresa con un sistema di ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

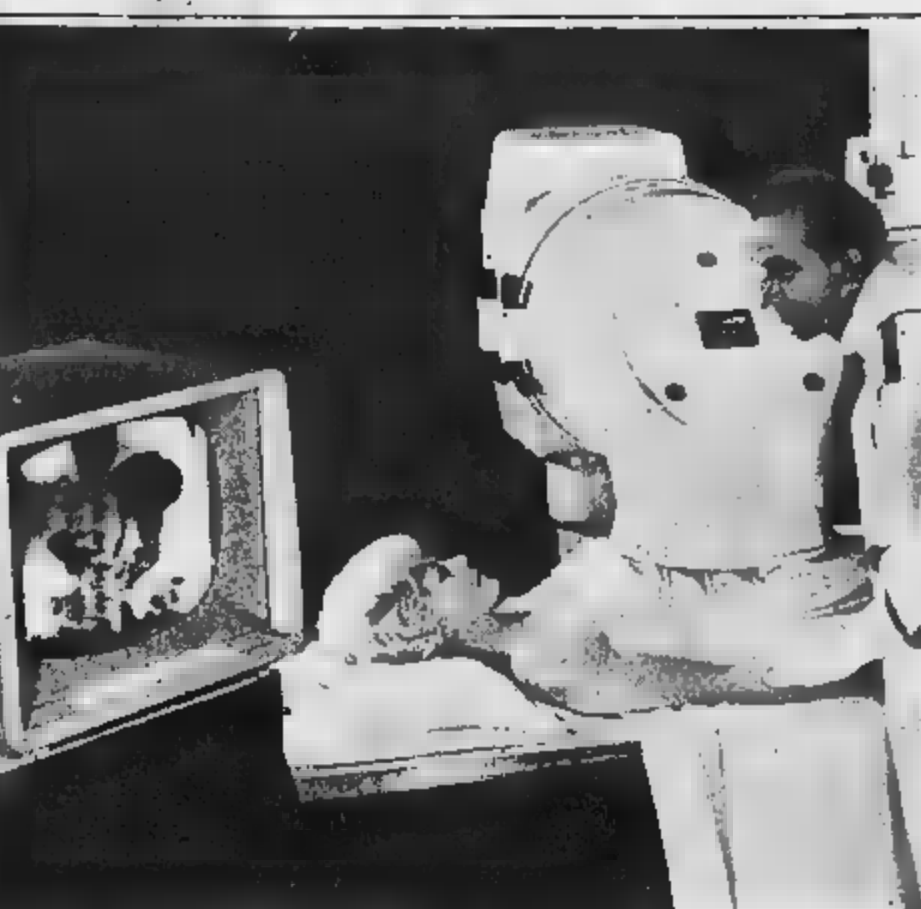
La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.

La ripresa a film, che trasforma le immagini luminose in immagini elettroniche, e di una lente elettronica a raggi X, che a sua volta riproduce in un formato più grande le immagini elettroniche.



L'apparecchio di radioscopia con la tv in funzione: il medico osserva sullo schermo

se ti vuoi bene

prendi sempre in casa o al bar un

**BONOMELLI**

BONOMELLI è una...  
Zucca, bevanda naturale, tonica, digestiva, stimolante, con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte sciolte in 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla; stimola, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sogni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI sono prodotti e confezionati in Italia.

### L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente, dato che giornalmente se ne perde una quantità cospicua: può essere da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro..." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi questa quantità che si disperde, noi introduciamo nel nostro organismo, negli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

### IDROLITINA

DA TAVOLA ALGALINA, FIBRINOSA, DIGESTIVA, PURIFICANTE. OLTRE MEZZO SECOLO DI FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÉ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO NELL'IGIENE.

Se informate, in S. V. che il campionario di Idrolitina è a vostra disposizione, inviate il coupon a: **Idrolitina S.p.A.** - Via S. Rita 1 - Casale Monferrato (A.S.) - Tel. 0142/5621.







Il tartufo la più classica della Longo

## I tartufi alba docile e l'etto

L'anno scorso costavano la metà - Il raccolto, finora, è un sesto del '61 - Il tubero è scarso - della siccità - I tartufai ottimismo: dicono che il «grosso», con la luna d'ottobre, deve ancora venire

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 6 ottobre.

Un pittoresco sfarzo di fuochi artificiali, partito stasera al primo buio della collina della Palazzina, ha annunciato l'apertura della «32ª Fiera del Tartufo» che, nel nome di questo prodotto pregiato, riassume la festa dell'agricoltura al momento del suo ultimo raccolto.

La produzione del tartufo nell'Alba non è affatto normale: sui 100 quintali annui, lo scorso anno ne sono stati contrattati circa 50, a un prezzo massimo aggiratosi sulle 6000 lire all'etto. Quest'anno il raccolto, che in passato vedeva venduti circa 40 chili al giorno, è stato impovertito. Oggi vi sono apparsi solo una decina di chili del prodotto; il prezzo degli ettolitri è salito a 12000 lire all'etto. Quelli di qualità, scelti, purtuttavia, più numerosi — sono stati pagati 3000 lire. Si prevede che diminuirà anche l'esportazione, effettuata in tutti i Paesi allo stato naturale, in scatola e tubetti: normalmente si esportano parecchie decine di quintali di tartufi. Non è possibile, per il momento, far previsioni sull'esportazione dell'annata in corso perché il mercato attuale soddisfa a malapena le esigenze interne; i tartufai dicono che non sanno ancora nella luna di ottobre, per cui il grosso del raccolto dovrebbe ancora venire.

La fiera dura dal 7 al 21 ottobre — sono otto giorni di manifestazioni effettive. Si comincia domani con lo spettacolo di una targa di bronzo in memoria della telefonata intercontinentale Alba-Medford (Stati Uniti) — via «Telegraf». Segue l'«Invernata», una mostra (tartufi, vini, artigianato, ortofrutti, mercerie, pittura). E poi gara di sgarbi, internazionale, presentata da Enzo Tortora. Quindi un po' di «magia» e «grande parata dell'eleganza» con molte Case torinesi. Segue il «Tartufo» — la gara di 10 ottobre: mercatone bovino, inaugurazione del convegno internazionale sul nocello, inizio delle gare di pallacanestro; 11 ottobre: raduno internazionale di ex-combattenti, inaugurazione di un busto a Luigi Einaudi e apertura della Biblioteca Civica «Giovanni Ferrero»; 12 ottobre: «Cavalieri Rusticani» e «Pasta»; 13 ottobre: pomodoro, giacinto, bambino, gara dell'apertivo dell'anno, proiezione di fotografie; 20 ottobre: finale di pallacanestro; 21 ottobre: «sagra della riconoscenza» ossia festa dei pensionati; 22 ottobre: carri allegorici, presentati da Corrado ed elezioni della «Bella Trifoliera». Chiusura della fiera, con come cominciata, «cibo» e fuochi artificiali.

Lamentata caratteristica dell'attuale «32ª Fiera del Tartufo» è la carenza di questo tubero. Non ci troviamo di fronte a quella mancanza assoluta che, come ai vent'anni agli inizi degli anni '50, ha fatto sì che la vera tartufo, allora, fosse una rarità occasionale, dovuta alla «mala» di pioggia e all'«a» (per altri tali benedetti) della grandine. Non è ancora dimostrato che l'averesso è assecchito gli antichi col dire che certe piante hanno paura del temporale: apertori di grandine, con il naturale contorno di tubi e lampi, che questa paura si traduce in trepidazioni nervose, acciaccate nelle radici e condensate in pallottole più o meno grosse che sarebbero i tartufi. Sta però di fatto che la grandine, colpendo lentamente si auto-garantisce una provvista di umidità più uniforme e più duratura. E il tartufo, quantunque non tutti siano d'accordo nel classificarlo — fungo, ha, — i funghi, bisogno di acqua. E piova, — qualsiasi. Comunque la limitata disponibilità del prodotto si ripercuote sui prezzi: dalle 500 lire al chilo dei tempi di Cavour, siamo oggi ad una quotazione di 12000 lire l'etto per gli extra-massimi, ossia il fior fiore della categoria. I semplici extra passano tuttavia a 6000 lire, e il minimo, tremila lire, riguarda soltanto gli scarti, indegni di apparire in vetrina e in una mensa appena appena elegante. Sono considerati ai prezzi di vetta, i tuberi ben rotondi, lisci, duri e di un bel colore gialliccio all'esterno come si conviene al tartufo bianco.

A. A.

I prezzi a Moncalvo

(Dal nostro corrispondente)

Asi, 6 ottobre.

(s.m.) Moncalvo concluderà domani gli autunnali del Monferrato con la fiera del tartufo, giunta ormai all'ottava edizione. La fiera si terrà in piazza Carlo Alberto, dove i tartufai del Monferrato presenteranno i profumati tuberi in appositi stand. Una giuria presiederà gli espositori dei migliori esemplari. Quest'anno, causa la siccità, la ricerca è stata — ed i prezzi di non

guai. Gli esemplari migliori sono stati pagati da alcuni proprietari di ristoranti sino a 35000 lire il chilo. Il tartufo Gio-

vanni Cocito, che stamane ha

scavato un eccezionale esem-

plare di nel sili, lo ha venduto

per 36000 lire.

Un'altra manifestazione si

terrà a Moncalvo. Si tratta del

primo concorso popolare di ca-

saggio del barbero e vini da

paolo. Non si tratta questa: al-

ta di premiare il prodotto mi-

gliore, bensì l'assaggiatore di-

stintato più dotato di fiuto e di

palato. Sono 40 gli assaggi-

tori scelti fra tutte le categorie

società che parteciperanno al-

l'evento. Chi assegnerà al vi-

vincitore, al giudizio base,

espresso da una giuria, sarà

proclamato campione assaggi-

giatore per il 1962.

Al congresso di Milano

Il prof. Negro presidente

della Società di urologia

Milano, 6 ottobre.

Sotto la presidenza del prof.

Pisani dell'Università di Mila-

no e alla presenza delle mag-

giori autorità, si è concluso il

35º Congresso della società ita-

liana di urologia. Sull'importan-

za argomento che formava il

tema di relazione svolto dal

prof. Lajo e Donati, non in-

tervennero gli urologi della

scuola lincea rappresentata

dai professori Chiodura, Na-

gato, Barilla, Sessa e Galizia.

Il termine dei lavori il prof.

Mario Negro, primario urolo-

gico del Policlinico di Torino è

stato eletto all'unanimità pre-

sidente della Società per il

prossimo biennio.

È seguita una seduta indi-

cate sui problemi ospedalieri

del momento. Ha riferito il se-

gretario nazionale degli urolo-

gi prof. Barilla. Egli ha pre-

sentato che in seno al Presi-

dio è stata costituita l'Unione

dei medici specialisti, pre-

senta la quale egli è stato

delegato a rappresentare gli

urologi italiani.

Conclusa con una

la conferenza di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 6 ottobre.

Un convegno di lavoro della

Commissione permanente della

Camera di commercio italiana e

francesi di confine. Nella ma-

nifestazione votata all'unanimità

che sarà trasmessa ai singoli

governi, i partecipanti hanno

fatto osservazioni e presen-

tato richieste sui seguenti pun-

ti: passaggio della frontiera;

facilitazioni di rilascio della

carta d'identità; estensione

della zona cotta; problemi

particolari della vendita della

manodopera italiana in Fran-

cia; unificazione dei controlli

doganali; comunicazioni ferro-

viarie, con particolare riferi-

mento alla linea Cuneo-Ven-

ezia-Nizza.

Riguardo l'applicazione

pratica delle disposizioni del

Trattato di Roma alla zona

canonica, nella mozione si legge

tra l'altro: «I partecipanti al

la conferenza constatano che

iperconsuoli saranno partico-

lamente sensibili per le

aziende concorrenti situate da

un lato all'altra della fron-

tera; e conseguentemente que-

sta azienda avrebbero tutto

l'interesse a stabilire contatti

che consentano loro di trarre

vantaggio al massimo dalla

estensione della zona cotta;

problemi particolari della ven-

ta della manodopera italiana in

Francia; unificazione dei con-

trolli doganali; comunicazioni

ferroviarie, con particolare rife-

ramento alla linea Cuneo-Ven-

ezia-Nizza.

Riguardo l'applicazione

pratica delle disposizioni del

Trattato di Roma alla zona

canonica, nella mozione si legge

tra l'altro: «I partecipanti al

la conferenza constatano che

iperconsuoli saranno partico-

lamente sensibili per le

aziende concorrenti situate da

un lato all'altra della fron-

tera; e conseguentemente que-

sta azienda avrebbero tutto

l'interesse a stabilire contatti

che consentano loro di trarre

vantaggio al massimo dalla

estensione della zona cotta;

problemi particolari della ven-

ta della manodopera italiana in

Francia; unificazione dei con-

trolli doganali; comunicazioni

ferroviarie, con particolare rife-

ramento alla linea Cuneo-Ven-

ezia-Nizza.

Riguardo l'applicazione

pratica delle disposizioni del

Trattato di Roma alla zona

canonica, nella mozione si legge

tra l'altro: «I partecipanti al

la conferenza constatano che

iperconsuoli saranno partico-

lamente sensibili per le

aziende concorrenti situate da

un lato all'altra della fron-

tera; e conseguentemente que-

sta azienda avrebbero tutto

l'interesse a stabilire contatti

che consentano loro di trarre

vantaggio al massimo dalla

estensione della zona cotta;

problemi particolari della ven-

ta della manodopera italiana in

Francia; unificazione dei con-

trolli doganali; comunicazioni

ferroviarie, con particolare rife-

ramento alla linea Cuneo-Ven-

ezia-Nizza.

Riguardo l'applicazione

pratica delle disposizioni del

Trattato di Roma alla zona

canonica, nella mozione si legge

tra l'altro: «I partecipanti al

la conferenza constatano che

iperconsuoli saranno partico-

lamente sensibili per le

aziende concorrenti situate da

un lato all'altra della fron-

tera; e conseguentemente que-

sta azienda avrebbero tutto

l'interesse a stabilire contatti

che consentano loro di trarre

vantaggio al massimo dalla

estensione della zona cotta;

problemi particolari della ven-

ta della manodopera italiana in

Francia; unificazione dei con-

trolli doganali; comunicazioni

ferroviarie, con particolare rife-

ramento alla linea Cuneo-Ven-

ezia-Nizza.

Riguardo l'applicazione

pratica delle disposizioni del

Trattato di Roma alla zona

canonica, nella mozione si legge

tra l'altro: «I partecipanti al

la conferenza constatano che

iperconsuoli saranno partico-

lamente sensibili per le

aziende concorrenti situate da

un lato all'altra della fron-

tera; e conseguentemente que-

sta azienda avrebbero tutto

l'interesse a stabilire contatti

che consentano loro di trarre

vantaggio al massimo dalla

estensione della zona cotta;

## Scontri al confine dello Yemen tra i ribelli e truppe di re Saud

Gli arabi respinti con gravi perdite - L'imam Badr sarebbe sfuggito al nemico della famiglia reale: gli insorti lo assediavano in una fortezza lontana dalla capitale



La prima fotografia della rivolta yemenita, giunta al Cairo al giornale «Al-Ahram». Sullo sfondo: il palazzo del re, colpito dalle bombe dei ribelli nella parte superiore. In primo piano: le miserie tende dei sudditi di El Badr (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Aden, 6 ottobre.

Un rapporto dell'esercito ara-

bi di Re Saud, che tentava

penetrare nello Yemen, si è

sciolto. Le truppe repub-

blicane si sono ritirate, e le

forze repubblicane hanno pre-

venuto. La notizia, diffusa

dal Cairo, è stata ripresa

dal Cairo dall'agenzia «Medio

Orient».

Un portavoce militare yeme-

nita ha dichiarato che l'attacco

è stato condotto con armi e

munizioni, ma che le forze

repubblicane hanno preval-

so con facilità. Le nostre trup-

pe sono state respinte con

gravi perdite. L'imam Badr

sarebbe sfuggito al nemico

della famiglia reale: gli insorti

lo assediavano in una fortezza

lontana dalla capitale.

La notizia è stata ripresa

dal Cairo dall'agenzia «Medio

Orient».

Un portavoce militare yeme-

nita ha dichiarato che l'attacco

è stato condotto con armi e

munizioni, ma che le forze

repubblicane hanno preval-

so con facilità. Le nostre trup-

pe sono state respinte con

gravi perdite. L'imam Badr

sarebbe sfuggito al nemico

della famiglia reale: gli insorti

lo assediavano in una fortezza

lontana dalla capitale.

La notizia è stata ripresa

dal Cairo dall'agenzia «Medio

Orient».

Un portavoce militare yeme-

nita ha dichiarato che l'attacco

è stato condotto con armi e</











## ULTIME NOTIZIE

"Colazione di lavoro", nella legazione

## Nuovo incontro per Berlino fra Russia e Usa all'Onu

Erano presenti il Segretario di Stato, Stevenson, Gromyko e l'ambasciatore di Mosca presso le Nazioni Unite - Sarebbe stata discussa l'agenda dei colloqui Kruscev-Kennedy, il capo sovietico andrà a New

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 ottobre.

(a.) Gli ambasciatori diplomatici

di Washington concentrano la

loro attenzione sull'incontro

avvenuto oggi (il secondo in

due settimane) fra il segretario

di Stato americano Rusk e

il ministro degli Esteri sovietico

Gromyko. Rusk è stato

colpito a colazione dal collega

russo. Insieme al rappresentante

americano all'Onu, Adlai

Stevenson, e al delegato moscovita

alla sede della legazione sovietica

presso le Nazioni Unite,

Rusk e Gromyko avrebbero

discusso soprattutto per gettare

le basi di una «agenda»

di questioni che sarebbero

trattate direttamente dal presidente

Kennedy e dal primo

ministro Kruscev in un incontro

a due. La notizia è un

rumore di strada che non

ha ancora trovato conferma.

Secondo le fonti del giorno,

la visita di Rusk a Mosca

in cambio di 30 a 60 milioni

di dollari da 20 a 30 miliardi

di lire in contanti, viene

discussa in termini di

altri rifornimenti.

A Washington, un portavoce

del Dipartimento di Stato ha

dichiarato che i negoziati di

Donovan «che non riguarda il

governo il funzionario ha ap-

punto che il Dipartimento

non conosce a quel punto il

contenuto dei negoziati, né i ter-

mini dell'asserito accordo».

A. P.

## Castro tra gli americani catturati nella falitta invasione

Sono 1113: il Primo Ministro cubano ha ottenuto in cambio viveri e medicinali

(Nostro servizio particolare)

Miami, 6 ottobre.

Il governo di Castro ha

rifiutato di cedere i 1113 prigionieri

catturati nella falitta invasione

dell'anno scorso. Il giornale

«El Mundo» di Miami, nella

sede della legazione sovietica

presso le Nazioni Unite,

Rusk e Gromyko avrebbero

discusso soprattutto per gettare

le basi di una «agenda»

di questioni che sarebbero

trattate direttamente dal presidente

Kennedy e dal primo

ministro Kruscev in un incontro

a due. La notizia è un

rumore di strada che non

ha ancora trovato conferma.

Secondo le fonti del giorno,

la visita di Rusk a Mosca

in cambio di 30 a 60 milioni

di dollari da 20 a 30 miliardi

di lire in contanti, viene

discussa in termini di

altri rifornimenti.

A Washington, un portavoce

del Dipartimento di Stato ha

dichiarato che i negoziati di

Donovan «che non riguarda il

governo il funzionario ha ap-

punto che il Dipartimento

non conosce a quel punto il

contenuto dei negoziati, né i ter-

mini dell'asserito accordo».

A. P.

La sciagura nella casa vicino a Neuchâtel

## Un'auto sfonda un passaggio a livello in Svizzera su un treno: 4 morti

La vettura procedeva a far spenti: il pilota non si è accorto delle sbarre abbassate - In quel momento è sopraggiunto il treno a grande velocità - Uccise due coppie di coniugi svizzeri

(Dal nostro corrispondente)

Berne, 6 ottobre.

Una grave sciagura stradale

avvenuta la notte scorsa nei

pressi di Neuchâtel (Canton

di Ginevra) in Svizzera, ha

causato la morte di quattro

persone e ferito gravemente

un'altra. La vettura, una

Ford, si era accesa a un

passaggio a livello e si era

avvicinata al treno. Il

treno, che era in ritardo,

ha sfondato la vettura.

Le vittime sono un

coppio di coniugi svizzeri e

un'altra coppia di coniugi

svizzeri. La vettura è

stata distrutta. Il

treno ha continuato il

viaggio. La polizia sta

investigando sulla causa

dell'incidente.

A. P.

Dopo il processo di Stoccarda

Dernesch, il superiore di Leibniz

esonerato dal comando a Vienna

Vienna, 6 ottobre.

Il colonnello Paul Dernesch,

che comandava nel '44 il

reggimento di Leibniz, è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a

Vienna. Il colonnello è stato

esonerato dal comando a







# RICERCHE E OFFERTE DI

## EXPORTEX SOCIETÀ PER AZIONI

Distributrice prodotti Eno - Tide - Camay - Spic Span  
Dreft - Brylcreem - Macleans - Amami - Manzotin

### cerca

#### per REPARTO FARMACEUTICI VIAGGIATORI

offrendo: stipendio fisso, diaria, rimborso spese automezzo, premi di produzione e concrete possibilità di carriera nel ramo vendite.

### REQUISITI:

- età 22-28 anni, frequenza o diploma studi superiori, automezzo proprio.
- Residenza: Torino.

Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia a: PUBBLICITA' STAMPA 31 - MILANO

## IMPRESA COSTRUZIONI

ASSUME ASSISTENTI per importanti lavori in cemento armato - Inviare curriculum e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 8170 - TORINO

## MOBILI METALLICI

Ottima retribuzione a capo costituendo reparto uffici da piccolo stabilimento a elementi veramente qualificati. Curriculum e referenze. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2150 - TORINO.

## IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

### cerca

PROVETTI OPERAI FABBRI per carpenteria metallica leggera. PROETTO OPERAIO PER PRESSO-PIEGATRICE GIOVANI APPRENDISTI FABBRI. Telefonare ore ufficio al 797-194.

## DIREZIONE OFFICINA

Ingegnere comprovata esperienza età 35/45 anni CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PIEMONTESE. Massima riservatezza. Inviare curriculum e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 6067 - TORINO.

## La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO, 57 - TORINO

### cerca

PERITI INDUSTRIALI età 34-35 anni, buona conoscenza disegno meccanico, da avviare a studi di organizzazione del lavoro e ad impieghi di carattere tecnico. Inviare domanda specificando posti occupati, referenze e pretese.

## IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE

### assume

MONTATORI ELETTROMECCANICI PER CIRCUITI CON AUTOMATISMI, BOBINATORI PER TRASFORMATORI, CARPENTIERI COSTRUZIONE ARMADI E CASSONI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6054 - TORINO

## GRUISTI ed ESCAVATORISTI

CERCANSI PER CANTIERE edile. Scrivere, telefonare impresa Recchi - TRINO VERCELLESE - Telefono 81-174.

## MANIFATTURE CAPELLINO TESSUTI - CONFEZIONI

CERCA VIAGGIATORE qualificato per Piemonte e Liguria; richiedersi referenze prim'ordine. Curriculum; retribuzione adeguata; massima riservatezza.

Scrivere: Corso Galileo Ferraris n. 7 - TORINO

## La MARCONI ITALIANA

RICERCA per inserimento in attività di progettazione apparecchiature telecomunicazioni PERITI INDUSTRIALI RADIO TECNICI con minimo esperienza triennale ed altri neo-diplomati.

Pregasi inviare curriculum ed pretese. Cassette 712 A - S.I.P. - GENOVA

## IMPORTANTE INDUSTRIA

### assume:

FRESATORI  
TORNIORI  
TRAPANATORI RADIALISTI

Per buon grado di specializzazione e offrono ottime condizioni retributive.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 49 - TORINO

## CALZIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE UOMO-DONNA

### assumerebbe VIAGGIATORE

introdotta clientela ingrosso dettaglio. Assicurarsi stipendio fisso diaria provvigione.

Scrivere: CASELLA 300/M - SIP - MILANO

## CAPELLINO FASSI & C.

Ingresso tessuti confezioni CERCA BRAVO COMMESSE ET AIUTO COMMESSE.

Scrivere: CORSO FRANCIA, n. 35 - TORINO

## GRANDE INDUSTRIA TORINESE

### cerca

#### OPERAI SPECIALIZZATI

##### • ALESATORI

• AFFILATORI per stampi ed utensili con preparazione professionale di prim'ordine.

Buone prospettive di carriera e retribuzione

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 48 - TORINO

## INGEGNERE

ESPERIENZA INTERNAZIONALE 12 ANNI Direzione costruzioni grandi opere idrauliche - geotecnica - cemento armato esaminerà offerte scopa migliorare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2302 - TORINO.

## Riorganizzando i quadri per estensione delle vendite

anche nella categoria dettaglio con marchio distinto

### IMPORTANTE CALZIFICIO

CERCA elemento pratico ed introdotto al quale affidare la vendita delle proprie calze da donna, uomo e bambino per il Piemonte. Richiedersi segnalazione precedenti ed attuali attività. Indirizzare offerta a Publilman Casella 46 - BRESCIA. Assicurarsi massima riservatezza.

## La SCUOLA RADIO ELETTRA

VIA STELLONE, 5 - TORINO

### assume PER IMPIEGO FISSO

OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

CINQUE GIORNI LAVORATIVI SETTIMANALI

7 CORRISPONDENTI laureate o laureande in lettere o con maturità classica

5 DATTILOGRAFE PROVETTE minimo 2000 battute - età 15-25 anni

4 TECNICI RIPARATORI RADIO-TV militanti

Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienze di lavoro, posizione militare, se disponibili subito scr. a: Scuola Radio Elettra, Ufficio Personale, v. Stellone 5, Torino

## ISPIETTORE VENDITA 33ENNE

elemento prim'ordine - lunga esperienza acquisita presso importante Società Internazionale ramo alimentari - conoscenza profonda sistemi di vendita particolare introduzione campo industriale - pretese da considerare proposte. Referenziato. PUBBLICITA' STAMPA 510 - TORINO.

## CAPO AGENZIA E PRODUTTORI

CERCANSI per Filiale Torino grande industria prodotti tessili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 102 - MILANO

## AZIENDA TORINESE SETTORE LEGGE LEGGERE

### assumerebbe

personale per i seguenti incarichi:

CAPO UFFICIO ACQUISTI

CAPO UFFICIO ANALISI COSTI, TEMPI E METODI

CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE

CAPO TURNO COLLAUDO PRESSIONE

Pregasi dettagliare ampiamente esperienza di lavoro e pretese economiche.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2245 - TORINO

## Per prodotti alimentari di marca affermata

### cercasi VIAGGIATORE

ben introdotto presso dettaglianti e grossisti nelle zone di ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA e possibilmente SAVONA e IMPERIA. OFFERTA: stipendio, diarie, provvigioni e automezzo in dotazione. Gli interessati sono pregati di inviare offerta dettagliata, curriculum e foto a: PUBLIMAN CASELLA 45 - BRESCIA.

## LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

diplomato in studi post-universitari, trentottenne, ottima famiglia, plurennale attività in campo aziendale, nel settore legale con specializzazione nello studio e redazione contratti in generale e in campo immobiliare in particolare, grande esperienza pratica di espressione per pubblica attività, conoscenze e autorizzazioni amministrative, rapporti con Enti Pubblici, vasti interessi culturali nel settore del Diritto del Lavoro e delle tendenze di Relazioni Industriali, conoscenza lingue, ESATIVA PROPOSTE GRANDE AZIENDA, A LIVELLO DIRIGENZIALE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2307 - TORINO.

## FARMACEUTICI

laureato in Farmacia introdotto mercato CERCA RAPPRESENTANZE E DEPOSITO.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8163 - TORINO

## Importante Industria PAVIMENTI ad uso civile

### assume

#### ISPETTORI alle vendite

INTRODOTTI NEL RAMO

RETRIBUZIONE AD ALTO LIVELLO

RIMBORSO SPESE

POSSIBILITA' DI CARRIERA

Si assicura risposta inviando curriculum a

PUBBLICITA' STAMPA 64 - TORINO

Il personale dipendente è a conoscenza della presente inserzione.

## MOTO GUZZI

per nuovi programmi commerciali ed integrazione quadri servizio vendite offre a:

ELEMENTI DI PRIMORDINE posti di responsabilità con INCARICHI ISPETTIVI tecnico-commerciali.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum in busta riservata a:

MOTO GUZZI - Direzione Personale

Mandello Lario (Como)

## La INDESIT S.p.A.

ricerca per i propri stabilimenti di TORINO

### CAPI LINEE MONTAGGIO

a cui affidare i reparti di montaggio e premontaggio

SI RICHIEDE: esperienza quinquennale nel campo di montaggio elettronico ed elettrico a trasportatori, doti organizzative ed attitudine al comando. Età max 40 anni.

### CAPI REPARTI PRESSE

SI RICHIEDE: esperienza quinquennale nel campo del piccolo e medio stampaggio su presse medie, grandi e veloci.

### ANALISI TEMPI E METODI

SI RICHIEDE: esperienza biennale su premontaggi e linee di montaggio. Età max 30 anni.

NB. - Il diploma di perito industriale sarà titolo preferenziale.

Scrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, ecc. a:

INDESIT S.p.A. - Servizio Personale - ORBASSANO (TO)

## La INDESIT S.p.A. ricerca

### GIOVANI LAUREATI

PER LA PROPRIA DIREZIONE COMMERCIALE ESTERO

REQUISITI RICHIESTI: età non superiore ad anni 30; obblighi militari assolti; laurea in Economia e Commercio od in Giurisprudenza; ottima conoscenza delle lingue inglese e francese; oppure tedesca e francese.

SI OFFRE: ampia possibilità di carriera in relazione ai meriti personali; possibilità di inquadramento nell'ambito della organizzazione Indesit all'estero.

### DISEGNATORI

Attrezzature meccaniche, esseri servizio militare, esperienza biennale; età massima anni trenta.

Le domande, accompagnate da un breve curriculum, dovranno essere inviate a:

INDESIT S.p.A. - Servizio personale - ORBASSANO (TO).

## Per queste inserzioni

rivolgersi alla

"PUBBLICITA' STAMPA"

S.p.A.

intermediaria esclusiva per la

PUBBLICITA'

LA STAMPA

a tutto

STAMPA BERA

★

TORINO

Via Roma 80, telefono 57-78.

MILANO

Via Borgogni 2, telefono 790-122

ROMA

Largo N. Spinelli 5, tel. 888-127

★

Questi avvisi vengono

pubblicati nel formato

desiderato dall'Inserzionista

ed il loro inserimento

nella pagina speciale

che si pubblica su "LA

STAMPA" ogni settimana

comporta l'aumento

del 30% previsto nei

prezzi di testata per la

pubblicità commerciale.

Oltre il 7,30% di tasse

r.g.e. e tasse pubblicità.

Coloro che intendono

utilizzare il nostro servizio

o cassette, possono

aggiungere al testo la

di cui si parla in

la nota della

di Lira 120 per decada.

## Importante azienda lavorazione gomma

a materie plastiche ASSUME DOTTORI IN CHIMICA per ricerche laboratorie. Ottime possibilità di carriera. Preferibile personale avente esperienza nel campo. Retribuzione al merito.

I dipendenti della Ditta sono stati informati di questa inserzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 6073, Torino

## IMPORTANTE SOCIETÀ IN ESPANSIONE

### cerca VENDITORI

Se siete venditori, se volete intraprendere tale carriera, se volete migliorare la vostra posizione rispondete a questa inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3074 - TORINO

## GRANDE INDUSTRIA

### ricerca

per ampliamento organici elemento qualificato nel settore tributario da adibire a servizio primaria importanza. Età massima 35 anni.

Titoli preferenziali: Ufficiale Guardia di Finanza o Procuratore del Registro. Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 495 - TORINO

## INDUSTRIE COSMETIQUE INTERNATIONALE

CHERCHE POUR SES LABORATOIRES DE PARIS:

5 DOCTEURS EN CHIMIE

nouvellement diplômés ayant une assez

bonne connaissance de la langue française.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 61 - TORINO

## La POCLAIN ITALIANA S.p.A. ESCAVATORI OLEODINAMICI

### ricerca

4 VENDITORI (di cui 2 qualificati) per zone PIEMONTE e LOMBARDIA

Si richiede: età 25-40 anni - Buona cultura generale, preferibilmente conoscenza del francese - Buona preparazione tecnica e introduzione presso imprese di costruzione e di lavori pubblici - Buona esperienza di vendita, acquisita nel settore - Auto propria.

Si offre assunzione con inquadramento nel settore Industria, buona retribuzione, rimborso spese, concrete possibilità di carriera. (Sigla P.V.V./73)

### 1 IMPIEGATO Tecnico - Commerciale

responsabile del servizio ASSISTENZA e RICAMBI

Si richiede: buona conoscenza delle caratteristiche tecniche del settore «motori e ricambi» (gradita la provenienza dal ramo autoveicoli e macchine agricole) - Capacità di organizzazione e controllo del movimento magazzino; coordinamento del servizio montatori - Buona conoscenza della corrispondenza commerciale e capacità di condurre la attività di magazzino, spedizione, fatturazione, moneta.

Si offre buona retribuzione, lavoro autonomo alle dirette dipendenze della direzione. (Sigla P.V.V./73)

Inviare con urgenza dettagliato curriculum, riferendosi alla rispettiva sigla, a:

CEGOS - Corso Europa 12 - Milano

Si assicura la massima riservatezza ed una risposta.

## IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE

cerca per la propria filiale di Torino

STENO - DATTILOGRAFE

di età non superiore ai 25 anni.

Si offrono: adeguata retribuzione, moderni ambienti di lavoro, 5 giorni lavorativi.

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA 58 - TORINO

## INDUSTRIA GELATI

IMPORTANZA NAZIONALE

### cerca

AGENTI CON DEPOSITO

per le Province di ALESSANDRIA

e VERCELLI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 28 - TORINO

## TECHINT

COMPAGNIA TECNICA INTERNAZIONALE

### cerca

PERITI INDUSTRIALI, CAPI MONTATORI,

MONTATORI ESPERTI DI CARPENTERIE

METALLICHE PESANTI

Inviare dettagliato curriculum a:

CASELLA 320/M - SIP - MILANO

## IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

CONFEZIONI PRONTE - MILANO

### cerca

CAPUFFICIO REPARTO ESPORTAZIONE

Dattagliare offerta a

CASELLA 315 M - S.I.P. - MILANO.

## IMPORTANTE AZIENDA BANCARIA

DEL PIEMONTE

assume FUNZIONARIO LAUREATO

Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 59 - TORINO

## La Ditta F. BORDA

CORSO PESCHIERA 8 - TORINO - Telefono 595-594

IMPORTATRICE MATERIALE ELETTRICO

### cerca

AGENTI PER PIEMONTE E LIGURIA

## Tornitori, rettificatori, dekelisti,

affilatori, aggiustatori



# PERSONALE QUALIFICATO

## IBM

ITALIA

La IBM ricerca **150**

**Laureati**

**Laureate  
Laureandi**

**Laureande  
Diplomati**

da avviare alle seguenti attività nell'ambito della sua organizzazione commerciale.

Si richiede ai candidati:

Laurea in Ingegneria Industriale, matematica, fisica, statistica, economia, diploma in statistica, maturità scientifica.

Posizione militare definita.

I candidati dovranno essere dotati di spiccata personalità, facile comunicativa, predisposizione a contatti ad alto livello.

Assistenza alle aziende per le applicazioni di sistemi elettronici (diagrammazione, programmazione, manutenzione).

Ricerca e studio di prodotti e componenti elettronici nei laboratori europei dell'IBM (requisito essenziale: perfetta conoscenza della lingua inglese).

Gestione amministrativa dell'organizzazione commerciale.

Si pregano vivamente tutti i candidati non in possesso dei requisiti richiesti o tutti coloro che, avendo presentato domanda in precedenza, non siano stati presi in considerazione di astenersi dal rispondere.

Coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti saranno intervistati singolarmente. I prescelti verranno ammessi a frequentare corsi di specializzazione retribuiti. Tutte le persone interessate sono invitate ad indirizzare il loro curriculum vitae alla IBM Italia, Direzione Commerciale, Progetto RP62, Via San Paolo 13, Milano.

IBM

### GEDOL

LUBRIFICANTI  
ADDITIVI  
GRASSI

cerca un CONCESSIONARIO per le tre provincie di ALESSANDRIA - ASTI - DUNEO alti guadagni immediati e brillanti prospettive per l'avvenire.

Scrivere a GEDOL ITALIANA, Piazzetta Guastalla 15 - MILANO

### RESINE SCAMBIATRICI DI IONI

Importante Filiale Industria Chimica Americana

cerca

**CHIMICO INDUSTRIALE o INGEGNERE CHIMICO** con pluriennale esperienza nel campo delle resine scambiatrici di ioni o nel trattamento delle acque.

**GIUVANE LAUREATO IN CHIMICA INDUSTRIALE o INGEGNERIA CHIMICA** con obblighi militari assolti. La conoscenza delle lingue straniere costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a:

**FILIALI INDUSTRIE CHIMICHE - S.p.A.**  
Piazza Velasca 8 - Milano.

Filiale della ROHM & HAAS di Filadelfia. Si garantisce la massima riservatezza.

### La ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A.

Nel programma di dimensionamento del Servizio Tecnico Assistenza Clienti, **RICERCA PERSONALE OPERAIO** che risponda ai seguenti requisiti:

- età non superiore ai 25 anni;
- licenza di istituto professionale industriale;
- esperienza di lavoro nel settore meccanico;
- congedo e esenzione dagli obblighi militari.

Per le persone risultate idonee, esiste la possibilità di raggiungere rapidamente un alto grado di specializzazione in quanto, dopo l'assunzione, parteciperanno ad una serie di corsi teorici e pratici sulle macchine, integrati da un tirocinio di officina.

Il livello retributivo terrà conto delle precedenti esperienze lavorative, e sarà comunque suscettibile di interessanti sviluppi in funzione dei meriti personali.

Le domande, complete di particolareggiate informazioni sull'età, gli studi, la posizione militare, la situazione familiare e i precedenti di lavoro, dovranno essere indirizzate a: **PUBBLICITA' STAMPA 63 - TORINO**

### Soc. p. A. MICHELIN ITALIANA

cerca

per nuovo Stabilimento di CUNEO

**OPERA SPECIALIZZATI** manutenzione nastri trasportatori, pratici piccoli lavori di salleria. Età compresa fra 24-32 anni. Scrivere indicando posti occupati, pretese a **S.p.A. Michelin Italiana**, Via Livorno, 57 - TORINO

Agente regionale importante fabbrica

lavatrici automatiche cerca

**ELETTRO-MECCANICO**

veramente capace ed ambizioso patente guida per assistenza tecnica in Piemonte. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 66 - TORINO**

### Importante industria meccanica

cerca

**ABILI TUBISTI ED AGGIUSTATORI PRATICI RIPARAZIONE APPARECCHI.**

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO.**

### IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO

per riorganizzazione quadri

ricerca

**A) INGEGNERE MECCANICO** per conduzione reparto montaggio serie piccoli complessi lamiera stampata.

**B) INGEGNERE** per ufficio manutenzione impianti e fabbricati. Esperienza specifica almeno biennale.

**C) OAPPI SQUADRA** montaggio al banco serie piccoli complessi lamiera stampata. Inquadramento seconda categoria impiegati.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 72 - TORINO**

## La magazzini standa s.p.a.

ricerca:

per integrare i Quadri dei propri Supermercati Alimentari:

### DIPLOMATI IN RAGIONERIA

— di età tra i 25 ed i 35 anni

— con buona preparazione merceologica nel settore alimentare, particolarmente nel ramo carni e formaggi

— disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una **FILIALE STANDA.**

I candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione che sarà tenuto a Milano, con retribuzione adeguata.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 14 ottobre 1962, indirizzando a:

**MAGAZZINI STANDA s.p.a. - Servizio Formazione Quadri**  
Via Celestino IV, 9 - MILANO

Ai soli candidati presi in considerazione per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 26 ottobre 1962.

## ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 pp.

(Continua da pag. 17)

**GIUVANE** 25enne, 1,70, grassetto, posizione, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**IMPEDATO** celibe, giovanile, buon carattere, sposabile anche vedova, max 35enne. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** quarantaduenne, bello, pregevole, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDUSTRIALE** ventiduenne, indipendente, allegro, signorile, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi, biondi, sposabile, serio, relazionale, cerca matrimonio con signorina max 25enne, bella presenza, amante casa. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 655 - TORINO**

**INDEBENTANTE** ruolo trentaduenne, piacevole, equivochi,



